TRIESTE, Mercoledì 24 Febbraio 1943
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Ma[illegible]
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Seri[illegible]
Anno XXI dell'E. F. - VII del [illegible]

Municipio di Trieste
Segreteria Generale
Trieste

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al «Piccolo», Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per semestre L. 38, per trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via Silvio Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per millimetro d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4, Mortuari L. 7, Comunicati L. 5, Finanziari, legali, L. 7. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree, ecc. L. 7. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana Soc. An., Trieste, via Silvio Pellico 4, telefono 80-44.

CONTRATTACCHI STRONCATI IN TUNISIA

Il nemico respinto con gravi perdite

845 prigionieri catturati - 66 carri armati, 74 automezzi, 58 cannoni distrutti - 15 velivoli avversari abbattuti in Africa e in Sicilia

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 23 febbraio 1943-XXI: il Bollettino n. 1004:

In Tunisia sono stati stroncati contrattacchi del nemico contro le posizioni raggiunte dalle truppe dell'Asse. 5 velivoli risultano abbattuti in duelli aerei nel cielo tunisino e sul Canale di Sicilia.

Nei combattimenti degli ultimi giorni venivano presi 845 prigionieri, distrutti 66 carri armati, 74 automezzi blindati, 58 cannoni e catturati molti automezzi.

Il nemico ha perduto 2 bombardieri nell'attacco ad un nostro convoglio in Mediterraneo e 2 aerosiluranti sull'isola di Milo (Cicladi).

Ieri sera aeroplani nemici hanno incursionato la città ed i dintorni di Palermo causando danni limitati e 6 morti e 6 feriti nella popolazione civile, il cui contegno è stato esemplare. 2 degli apparecchi incursori, colpiti dal tiro delle batterie contraeree ed un terzo, abbattuto dalla nostra caccia notturna, precipitavano rispettivamente ad est di Monte Pellegrino, ad ovest di Terrasini ed in mare presso Valdesi.

3 altri velivoli sono stati distrutti dal tiro delle artiglierie: 2 su Pantelleria, caduti in mare vicino alla costa, ed uno a Catanzaro Marina precipitato a circa 15 chilometri dalla spiaggia.

IL COMUNICATO TEDESCO

Berlino, 23

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

In Africa del Nord, il nemico ha tentato di riprendere le posizioni [illegible] dalle truppe dell'Asse [illegible] Il nemico è stato respinto con gravi perdite. [illegible]

Forze aeree tedesche hanno effettuato attacchi [illegible] contro [illegible] ad ovest di Tunisi. Gli impianti militari del porto di Tripoli sono stati efficacemente bombardati durante la notte.

La Münchner Zeitung occupandosi della nomina del generale Alexander a comandante delle forze anglo-americane nel settore tunisino, rileva come il medesimo comandante abbia fatto parlare di sè [illegible] durante l'attuale guerra: una volta nel 1940 in occasione della catastrofe di Dunkerque, una seconda volta nella primavera del 1942 per la gloriosa ritirata dalla Birmania ed una terza nell'ottobre dello stesso anno, in occasione della battaglia di El Alamein. [illegible]

La perdita di una corvetta annunciata dall'Ammiragliato

Roma, 23

L'Ammiragliato britannico ha annunciato la perdita della corvetta «Samphire». (Stefani).

Knox e la minaccia sottomarina

Lisbona, 23

Il ministro della Marina degli Stati Uniti, Knox, parlando ai giornalisti ha dichiarato fra l'altro: «La minaccia dei sommergibili [illegible]

Alla Camera dei Comuni
Beaverbrook insiste
sull'apertura del secondo fronte

Lisbona, 23

Alla Camera dei Comuni Lord Beaverbrook ha pronunciato uno dei soliti discorsi infiammati nel quale ha spronato l'Inghilterra ad aprire con la massima rapidità il «secondo fronte» prima che sia troppo tardi e che l'Asse abbia avuto il tempo di raggruppare le sue forze. Contro questa frase di Lord Beaverbrook ha preso posizione il Maresciallo dell'Aria Trenchard, il quale ha deplorato coloro che sfruttano il sentimento popolare per creare imbarazzi al Governo in un momento tanto delicato ed importante. Ha preso poi la parola il Lord Cancelliere Simon, il quale ha definito questa discussione inopportuna e pericolosa. Secondo il Lord Cancelliere Simon il secondo fronte esiste già fino dal primo giorno della guerra ed è rappresentato dalla flotta inglese. Vi è un terzo fronte, ha detto il Lord Cancelliere, che è quello dell'Africa, e vi è il quarto fronte, che è quello occupato dall'Aviazione anglo-nordamericana, la quale assorbe il cinquanta per cento della forza aerea dell'Asse. Lord Simon ha terminato il suo discorso accusando Lord Beaverbrook di essere più realista del Re e non ha nascosto il malcontento del Governo per queste interferenze di terzi nei grandi problemi della guerra.

La Camera dei Comuni, abbagliata da tutti i fronti elencati dal Lord Cancelliere, non ci ha capito niente ed avrebbe desiderato conoscere il parere del principale interessato, cioè di Stalin. Ma l'ambasciatore russo non era presente alla seduta. Nella tribuna riservata all'Ambasciata sovietica vi era semplicemente un funzionario il quale durante tutto il dibattito non battè ciglio. Sembrava una statua.

TREDICESIMO GIORNO DI DIGIUNO

Un'altra grave crisi di Gandhi

Il Governo vicereale ha fatto pubblicare un opuscolo per addossare al Mahatma e al Congresso la responsabilità della situazione

Bangkok, 23

Le notizie giunte da Nuova Delhi dicono che Gandhi ha trascorso una notte più tranquilla durante la quale ha potuto dormire per qualche ora. Quello di oggi è il tredicesimo giorno di digiuno del Mahatma. [illegible]

Severa censura

[illegible]

Brutale cinismo

[illegible]

Oltre la morte

Roma, 23

In un giaciglio della prigione di Poona il grande capo spirituale dell'India sta per spegnersi mentre nel Paese intero le più dure misure poliziesche si abbattono sul popolo commosso e trepidante per la sorte del Mahatma. [illegible] per la liberazione del proprio Paese. E' questo il più crudele e brutale degli episodi che caratterizzano la pressione inglese su 350 milioni di Indiani dopo le stragi compiute dalle mitragliatrici nelle piazze e nelle vie della sterminata India.

In Gandhi, l'Inghilterra ha trovato in questi ultimi decenni un avversario tenace e risoluto che si è valso della sua forza spirituale per lottare contro la violenza dell'usurpatore, mai deflettendo dalla linea di condotta dettatagli dagli interessi della Patria. Gandhi, avvocato, esercitava la professione a Londra e a Bombay. Fu spinto all'apostolato dalle condizioni miserevoli in cui è caduto il suo popolo. Rinunziò al Foro e alla vita europea per dedicarsi completamente alla redenzione dei suoi compatrioti. Per essere come loro e più vicino a loro, egli fece donazione dei suoi beni e si mise a lavorare con le sue mani da tessitore e ciabattino. Da allora fu il Mahatma (l'anima grande) di un popolo immenso di numero e di avvenire. L'Inghilterra ravvisò in lui il grande nemico e si mise all'opera per soggiogare sempre più il fremito della liberazione che animava il popolo. Così ricorse nel 1917 al sistema dei «grandi macelli» da essa preferito e che si iniziò ad Amritsar dove un generale inglese fece sparare contro una folla inerme provocando un carnaio.

Un giornalista inglese così descrisse l'episodio seguendo il gusto dell'ancor fiorente letteratura di azione: «1850 colpi furono tirati su una massa brulicante di persone prese come topi in trappola e che cercavano invano di scappare o si gettavano bocconi a terra per sfuggire alla pioggia di pallottole che il generale Dyer dirigeva personalmente contro gli angoli più affollati».

E Churchill in questa occasione così si espresse: «Il gandhismo e tutto ciò che esso rappresenta dovranno essere presto o tardi schiacciati e finalmente spazzati via. Più presto ciò si farà meglio sarà per tutti. [illegible] classi politiche [illegible] espressione geografica».

[illegible] la lotta fra Gandhi e l'Inghilterra [illegible] più serrata con alterne vicende e ora sta per chiudersi con la fine del prigioniero. Ma neanche con la scomparsa del Mahatma, l'India potrà essere domata. Lo spirito del grande patriota venerato che si leva in tutta la sua fierezza fino alla morte guiderà il popolo indiano verso la vittoria: la liberazione dal giogo britannico.

Tutti i sudditi americani mobilitati nel Vicino Oriente

Istanbul, 23

Tutti i sudditi statunitensi residenti nel Vicino e Medio Oriente sono stati mobilitati e saranno al più presto reclutati, addestrati e incorporati nei reparti nordamericani dislocati in quei Paesi. L'annuncio di questo provvedimento conferma completamente l'esistenza in tutto il Vicino e Medio Oriente di una vera e propria colonna nordamericana che si è da tempo installata nei gangli più vitali dei Paesi orientali e che ora, indossando l'uniforme, scopre il vero carattere e i fini della penetrazione statunitense. Dal reclutamento sono stati però rigorosamente esentati quegli agenti di Washington che sotto il nome generico di tecnici o di esperti presiedono al controllo effettivo, politico, economico e amministrativo dei manomessi territori.

Nel Governo uruguayano

Buenos Aires, 23

Il Presidente eletto della Repubblica uruguajana, Juan Josè Amezaga, che prenderà possesso della sua carica il primo marzo ha offerto il portafoglio degli Esteri all'ex Presidente Serrato che ha accettato.

Attacco nelle Nuove Ebridi

Un caccia affondato dall'aviazione nipponica

Tokio, 23

Il Quartier generale imperiale annuncia che aerei della Marina giapponese hanno effettuato un attacco notturno contro unità da guerra nemiche ancorate nel porto e contro le attrezzature terrestri dell'isola di Spirito Santo che fa parte del gruppo delle Nuove Ebridi. Un cacciatorpediniere è istantaneamente colato a picco ed un altro si è incendiato. Inoltre danni sono stati causati agli obiettivi militari di terraferma. Gli aerei nipponici non hanno [illegible] perdite.

IL DISGELO SI AVVICINA

FALLITO TENTATIVO DEI ROSSI DI AGGIRARE IL FRONTE DEL DONEZ

Il nemico concentra ora i suoi sforzi più a nord - Incrollabile resistenza tedesca a nord di Orel - Tutti gli attacchi russi respinti a sud del Ladoga

Berlino, 23

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate comunica:

Il nemico non è riuscito a raggiungere, nella grande battaglia difensiva dell'inverno, nella parte meridionale del fronte orientale gli obiettivi lontani che esso si era prefisso di raggiungere.

Dato che non è riuscito a sfondare il fermo schieramento delle truppe germaniche sul margine orientale del bacino industriale del Donez, il nemico ha tentato di portare i suoi attacchi a nord-ovest e di piombare alle spalle del fronte germanico. Le Divisioni sovietiche che sono riuscite, in tal modo, a penetrare alle spalle del nostro fronte sul Nius, sono state distrutte o disperse. Eguale sorte è toccata alle formazioni bolsceviche le quali su largo fronte sono state lanciate dalla regione situata a sud di Carcov, contro il Dnjeper. La sorte che queste formazioni si proponevano di riservare alle Armate tedesche è toccata a loro stesse. Tagliate dalle loro comunicazioni e attaccate da tutti i lati dalle nostre Divisioni, le forze nemiche si sono disperse o sono state annientate. Le riserve che sono state inviate in loro aiuto, non appena individuate dalla nostra aviazione, sono state attaccate in maniera efficacissima nelle loro poderose colonne da formazioni aeree che ripetevano i loro attacchi ad ondate successive.

Poichè le condizioni del tempo, che attualmente sta per cambiare passando dalle abbondanti nevicate al disgelo, faranno sì che, ben presto, cesseranno le grandi operazioni, il nemico concentra e trasferisce i suoi sforzi sempre più nella regione situata a nord di Carcov, nonchè contro i settori centrale e settentrionale del fronte orientale.

Ieri il nemico ha attaccato nuovamente in più direzioni la testa di ponte sul Cuban gettando nella lotta forze assai rilevanti. Tutti gli attacchi sono stati respinti nel corso di violenti combattimenti che hanno causato all'avversario gravi perdite. Nella regione del Donez, i Sovietici hanno nuovamente tentato, con parecchie Divisioni, di sfondare le linee germaniche. Esse sono state nuovamente ricacciate dalle truppe germaniche nel corso di violenti ed alterni combattimenti.

Nella regione situata tra il Donez ed il Dnjeper formazioni corazzate di fanteria dell'Esercito e delle S. S., con l'appoggio efficacissimo e perfetto di apparecchi da combattimento, da battaglia e da picchiata, hanno continuato nei loro attacchi concentrici contro il nemico annientando forti reparti da combattimento sovietici.

Nella regione situata ad ovest di Carcov e di Cursk, nonchè a sud di Orel, i combattimenti continuano. A nord-est ed a nord di Orel, il nemico ha attaccato su di un largo fronte lanciando nella lotta poderose formazioni corazzate, batterie e formazioni aeree da combattimento. Gli assalti sono falliti davanti alla resistenza incrollabile delle Divisioni motorizzate e delle formazioni di fanteria germaniche: 55 carri armati sovietici sono stati distrutti dinanzi alle nostre posizioni.

Sul fronte del Volcov un assalto nemico, sferrato contro una nostra testa di ponte, è fallito. A sud del Lago Ladoga i combattimenti hanno ripreso. I Sovietici hanno attaccato su di un settore con poderose formazioni, ma sono stati respinti ed hanno perduto 47 carri armati.

Si apprende, inoltre, che apparecchi da battaglia germanici hanno bombardato, il 22 febbraio, il porto di Tuapse, danneggiando importanti obiettivi militari. Una grande nave da trasporto è stata fatta saltare.

Il Bollettino finnico sulle operazioni di guerra reca: «Nelle ultime 24 ore sul fronte dell'istmo careliano l'artiglieria finlandese ha disperso due compagnie nemiche in movimento dinanzi alle prime linee. Nel settore centrale del fronte di Aunus un contrattacco di fanterie finlandesi ha ricacciato, disperdendoli, due reparti d'assalto sovietici pervenuti fino ai reticolati. Nel settore meridionale del fronte della Carelia orientale l'artiglieria finlandese ha disperso infliggendogli perdite, un reparto sovietico che si raggruppava nelle retrovie.

Armi nuove nel 1943
per l'Esercito germanico

Berlino, 23

Il capo dell'Ufficio delle forniture del Ministero delle Munizioni del Reich ha dichiarato — come informa il D. a. D. — che le armi adoperate dall'Esercito tedesco nella campagna 1939-40 sono state completamente ritirate e sostituite da nuovi tipi. Anche nel 1943 ha sottolineato l'Esercito tedesco disporrà di armi nuove: la Germania possiede così anche sotto questo aspetto un grande vantaggio nei confronti degli avversari.

«Senza sottovalutare la potenza bellica del nemico — ha concluso — siamo sicuri di poter conservare questo vantaggio anche nell'avvenire».

Stalin all'Esercito rosso

Roma, 23

Nell'ordine del giorno rivolto in occasione del 25.o annuale della sua fondazione all'Esercito rosso, Stalin dopo aver rifatta la storia ed esaltati i successi, rileva che a causa della assenza di un secondo fronte in Europa esso ha dovuto sopportare da solo tutto il peso della guerra. E aggiunge: *«Non si deve però credere che l'Esercito tedesco sia finito e che all'Esercito rosso non rimanga altro compito che di inseguirlo fino alle frontiere occidentali dell'Urss. Pensare così vuol dire abbandonarsi ad una pericolosa illusione. Pensare così vuol dire apprezzare troppo le proprie forze e non valutare abbastanza le forze dell'avversario e lasciarsi dominare dallo spirito di avventura. L'Esercito rosso ha dinanzi a se una lotta dura contro un nemico ancora forte. Questa lotta esigerà molto tempo grande numero di vittime ed una tensione massima di tutte le nostre forze».*

L'odierna situazione nei tre settori del fronte

Berlino, 23

Come era facile prevedere, in occasione del 25.o anniversario della creazione dell'Armata rossa, strumento dal quale la rivoluzione bolscevica attendeva la sottomissione dell'intero Continente, si sono svolte in Russia manifestazioni di ogni specie organizzate dai registi ebrei designati dal partito. Durante il loro svolgimento gli altoparlanti diffondevano il testo dell'ordine del giorno di Stalin alle truppe e la notizia della graziosa offerta di una spada d'onore alla città di Stalingrado da parte di Edoardo VIII d'Inghilterra.

Triste spettacolo

Il gesto del Sovrano di Granbretagna non fa se non mettere una volta di più in rilievo la folle aberrazione che si è impadronita dei dirigenti dell'Impero il quale esaurita la sua missione storica ne segue la china fatale della decadenza. Ciò non toglie che sia egualmente triste lo spettacolo di questa vecchia Inghilterra plutocratica e puritana giunta al punto di obbligare il suo Re a strisciare ai piedi del carnefice mongolico insediato al Cremlino e di studiare i modi più servili per renderglisi gradito. E questo mentre l'orda sinistra del comunismo monta continuamente nell'isola e nell'Impero minacciando di sommergere le attuali classi dominanti e tutti i tradizionali valori britannici.

Quanto all'ordine del giorno di Stalin occorre distinguere in esso due punti particolarmente interessanti. Il primo riguarda la dichiarazione del dittatore dell'Urss sull'origine e sui compiti dell'Armata rossa formata, secondo Stalin, esclusivamente per difendere la terra russa dagli eventuali attacchi dei suoi nemici. Lo scopo di tale affermazione è chiarissimo. Stalin vorrebbe rassicurare quei Paesi europei allarmati dalla recente completa rivelazione del pericolo rosso, dando ad intendere che la formidabile macchina bellica sovietica non fu montata a scopo aggressivo.

Il secondo punto si riferisce alla residua potenza bellica della Germania e dei suoi alleati. Mentre in Russia e nel mondo anglosassone regna uno stato di euforia per i successi della seconda offensiva invernale bolscevica Stalin ammonisce che il nemico non è ancora definitivamente battuto e si devono ancora attendere le sue reazioni.

Acqua nel vino dell'entusiasmo. E ve n'è ben donde del resto se si esamina con fredda obiettività l'attuale situazione sul fronte dell'Est. Il Bollettino odierno dell'Alto Comando germanico l'illumina abbastanza efficacemente affermando che i vasti piani concepiti dal nemico devono considerarsi falliti nel loro insieme, pur avendo i Russi ottenuto successi parziali in certi punti considerevolissimi. Il fallimento si manifesta soprattutto riguardo alle operazioni sovietiche nel bacino del Donez.

Bilancio provvisorio

Lo Stato Maggiore di Stalin mirava all'aggiramento del fronte germanico stabilito sul margine orientale della regione del Donez con un ampio movimento a tenaglia da nord-ovest e dalla regione a sud di Carcov. Le truppe impegnate in questa manovra di grande respiro non solo non sono riuscite a raggiungere le mete loro assegnate ma ad un certo momento si sono viste tagliate fuori, circondate e in parte distrutte.

Come informa lo stesso Bollettino, il tentativo fallito non potrà essere ripetuto almeno per un certo tempo. Le nuove condizioni atmosferiche da qualche giorno stabilite sul tratto meridionale del fronte dell'Est escludono la rinnovazione di azioni di vasta mole là dove si è verificata la disfatta nemica. Tanto è vero che in questo nuovo periodo della lotta i Russi spostano il loro sforzo offensivo verso il nord attaccando con forze rilevanti a settentrione di Carcov, a ovest di Cursk, a sud-est di Orel e nella regione del Ladoga.

In vista delle condizioni attuali e dell'aspetto assunto dalla battaglia difensiva, a Berlino si crede di poter completare un primo bilancio — provvisorio si intende — della seconda battaglia invernale. Il D. a. D. registra delle opinioni e delle impressioni degli elementi militari tedeschi osservando in primo luogo che i teatri di lotta fra i bolscevichi e le Armate dell'Asse sono stati numerosi soltanto negli ultimi mesi. Soltanto la parte centrale del fronte fra Rjev e Orel con Mosca come grande centro del retroterra, non è stata quasi toccata dai combattimenti. Negli altri punti invece si è avuta una considerevole attività bellica caratterizzata da un continuo spostamento dei centri di gravità dell'attacco nemico.

La situazione odierna si presenta come segue:

Settore settentrionale: *approssimativamente detto settore comprende il fronte di accerchiamento di Leningrado, il fronte Neva-Ladoga, la regione del Volcov fino a sud-est del lago Ilmen. Dal 13 gennaio i Sovietici cercano di sfondare le linee germaniche allo scopo di sbloccare Lenigrado e di avere il possesso della rete ferroviaria e stradale che porta nella grande città industriale avvicinando di conseguenza il loro fronte alla linea Leningrado-Ilmen. L'azione può ritenersi fallita in rapporto agli obiettivi. I Russi sono riusciti soltanto a guadagnare uno stretto orlo nella sponda settentrionale del Ladoga; ma si tratta di un vantaggio di nessun conto, essendo questa modesta striscia assolutamente priva di strade utili per il rifornimento della metropoli assediata.*

Settore centrale: *dal Lago Ilmen verso sud-est, passando per Velichie Luchi, che costituisce il punto più avanzato del fronte verso occidente, e fino a Rjev, gli sporadici attacchi russi sono andati a infrangersi contro le posizioni germaniche. Il nemico in questo punto ha compiuto progressi locali di poca importanza, che hanno pagato a prezzo elevatissimo.*

Nel settore meridionale

Settore meridionale: *il massimo sforzo bolscevico si è prodotto, senza pause essenziali nei combattimenti, appunto in questo settore da Orel al Caucaso. In conseguenza della pressione nemica il fronte difensivo si è spostato verso occidente, e corre oggi da Orel, attraverso la regione di Cursk, fino alla costa del Mar d'Azov, passando ad ovest di Carcov e tagliando la regione del Donez. Suo pilastro d'angolo più meridionale e non connesso col fronte principale è la testa di ponte del Cuban che comprende le importanti posizioni precaucasiche e che non solo protegge la strada di Kerc, e quindi la Crimea, da un attacco dall'est, ma rappresenta una preziosa base per le future operazioni offensive. Nel settore meridionale i Sovietici, a costo di terribili perdite in uomini e mezzi bellici, hanno ottenuto grandi guadagni territoriali che sono valsi ad annullare la maggior parte dei risultati dell'offensiva tedesca dell'estate scorsa; in alcuni punti, come si sa, hanno perfino superato le posizioni di partenza dell'ultimo grande attacco germanico. Ciò malgrado non è stato loro possibile raggiungere il massimo obiettivo strategico che si prefiggevano, e cioè lo sfondamento e l'eliminazione del fronte difensivo nel bacino del Donez. Il Comando germanico ha sacrificato spazio per risparmiare le forze necessarie per mantenere intatto questo fronte.*

Occorre aggiungere che ormai le condizioni favorevoli ai Sovietici — si allude qui soprattutto al tempo — cominciano a cambiare. Si avvicina l'ora in cui le premesse per il combattimento saranno di nuovo eguali e allora tornerà ad imporsi la superiorità delle truppe e del Comando dell'Asse.

Cesare Rivelli

Farinacci è rientrato da un breve viaggio in Germania

L'Eccellenza Farinacci è rientrato da un breve viaggio in Germania, compiuto su invito personale del Gauleiter di Danzica, Forster. Egli ha trascorso in quella città due giorni ricevendo le più cordiali accoglienze da parte delle autorità germaniche.

Senza la maschera
Le mire bolsceviche sull'Europa centrale

Roma, 23

Dopo le dichiarazioni dell'Economist sul programma sovietico di distruggere la Finlandia dopo le recenti rivendicazioni ufficiali della Pravda, sulla Bessarabia, sulla Estonia, sulla Lettonia e sulla Lituania, l'Observer rileva i propositi dell'Esercito rosso di eliminare dalla carta geografica dell'Europa la Bulgaria, l'Ungheria e la Croazia. Così a grandi tappe, Mosca ed i suoi alleati capitalistici, rivelano quel famoso programma di Molotof che determinò la guerra dell'Asse contro il bolscevismo sornione e traditore. Allora Mosca, Londra e Washington si precipitarono a negare il ricatto di Molotof. Oggi per fatalità di cose, lo confessano con le loro medesime labbra.

Ancora non sono stati citati in causa i Dardanelli, per timore della reazione turca, ma verrà anche il turno dei Dardanelli perchè erano compresi nell'elenco di Molotof.

La stampa inglese non nasconde il suo pieno accordo con le rivendicazioni della Pravda e con le rivendicazioni dell'Economist e dell'Observer, nè potrebbe fare diversamente perchè tutti questi mercati furono trattati da Stafford Cripps e da Antony Eden col Cremlino e furono poi ratificati da Churchill a Mosca direttamente con Stalin alla presenza del rappresentante personale di Roosevelt. Londra, Washington e Mosca, si sono in sostanza messi d'accordo di mangiare tutte e tre a quattro palmenti e di non disturbarsi reciprocamente durante i pasti, le rispettive digestioni. Questo accordo stipulato per un periodo di venti anni, fu redatto in un foglio che portava naturalmente l'intestazione della Carta atlantica.

La consegna dell'Ungheria, della Bulgaria e della Croazia alla Russia, significa che gli Anglo-americani intendono portare il bolscevismo sulle sponde dell'Adriatico e nel cuore dell'Europa centrale.

L'Europa è stata cioè buttata da Churchill e da Roosevelt sul tavolo di Stalin, come una preda perchè ne faccia ciò che ne vuole. Ciò non avverrà perchè l'Europa lo impedirà con le sue energie razziali e nazionali, moltiplicate dal medesimo orrore della minaccia che incombe sul Continente. Il brutale impeto del bolscevismo si infrangerà contro la ferma volontà di sopravvivere dell'Europa, la quale durante la sua storia millenaria, ha fronteggiato analoghi pericoli e li ha sempre dominati con la potenza della sua energia.

*Lo stesso accadrà anche questa volta. Quando il pericolo sarà eliminato, i popoli citati dalla Pravda, dall'*Economist *e dall'*Observer, *la Finlandia, i Paesi baltici, l'Ungheria, la Romania, la Bulgaria, la Croazia e tutti gli altri popoli dell'Europa esigeranno che gli autori dell'ignominioso mercato siano tradotti dinanzi al tribunale dell'Europa e siano condannati come criminali comuni, quali effettivamente sono. Di fronte all'impudenza con cui Mosca Londra e Washington si tolgono la maschera atlantica, ed i travestimenti del «Potomac», i popoli europei associano le loro forze, risoluti a difendere il loro sacro diritto alla vita ed il patrimonio universale della civiltà europea che essi rappresentano.*

Un dono alla Turchia
del Governo bulgaro

Sofia, 23

Il Governo bulgaro ha deciso di inviare in dono alla Turchia una quantità notevole di legname da servire per la ricostruzione delle case nelle località recentemente colpite dal terremoto. *(Radio Stefani).*

Il Parlamento bulgaro si è riaperto oggi nel pomeriggio con l'intervento di tutti i membri del Governo. Il ministro del Comercio ha presentato per l'approvazione, un progetto di legge in base al quale il Consiglio dei ministri, considerata la sovrabbondanza id aziende commerciali — ha facoltà di proibire per un periodo di due anni — l'apertura di nuovi negozi ed aziende commerciali di qualsiasi specie. Il ministro dell'Interno ha presentato un progetto di legge che dispone numerose provvidenze demografiche. La legge prevede tra l'altro, premi di nuzialità e prestiti matrimoniali, assistenza sanitaria gratuita per le gestanti, per madri e per bimbi. L'ammontare dei prestiti sarà bonificato in misura del 25 per cento di volta in volta, in seguito alla nascita dei figli. Sono previste anche le riduzioni delle imposte nella seguente misura: 40 per cento con la nascita del terzo figlio e 70 per cento per cinque e più figli. Sono istituiti distintivi d'onore per le madri prolifiche.

Il fondo speciale per le provvidenze demografiche sarà anche alimentato con una tassa sui celibi e sui vedovi dei due sessi.

CRONACA DELLA CITTÀ

La Medaglia d'oro Borsani parlerà domenica al Rossetti
alle donne fasciste e agli organizzati della G.I.L.

Domenica prossima, alle ore 11, la Medaglia d'oro Carlo Borsani, grande invalido, cieco di guerra, parlerà al Politeama Rossetti alle donne triestine e ai giovani della G.I.L. sul tema «La guerra, i giovani e le responsabilità del momento».

Alla manifestazione presenzieranno le autorità e gerarchie della provincia.

Carlo Borsani, che sarà domenica per la prima volta graditissimo ospite di Trieste, è esempio del più fulgido eroismo della gente italica. Nato a Legnano il 29 agosto 1917, laureato in lettere, allo scoppio della guerra è accorso volontario dove più dura era la lotta e, ardito tra gli arditi, combattendo prima in Albania, poi sul fronte occidentale, si è meritata nel marzo 1941 la medaglia d'argento al valore sul campo e successivamente quella d'oro, riconoscimento massimo al più puro eroismo.

Privato della vista, questo valoroso figlio d'Italia, che ricopre la carica di ispettore del G.U.F., dopo aver dato così luminoso esempio di dedizione alla Patria, continua oggi ad operare con immutato slancio recando soprattutto ai giovani, con la sua infiammante parola, un contributo di passione e di fede negli alti destini d'Italia. Trieste fascista saluta Carlo Borsani con fraterno slancio e calda ammirazione.

Prelittoriali femminili del lavoro

Ci vengono comunicati i seguenti risultati delle gare svoltesi il 22 febbraio:

Concorso per profumeria: (pres. so profumeria Adria): prelittrice: [illegible] Albertini, Laura [illegible], Alida Gale.

Concorso per lavoranti berrettifi. militari: (pr. Ditta Beltrame): prelittrice: Elena Ribera, Bruna Bordon, Bianca Vergendo.

Concorso per lavoranti sartorie militari: (pr. Ditta Beltrame): prelittrice: Remigia Pecchiari, Anita Pessan, Clara Duse, Liliana Cobal, Olimpia Scabar.

Concorso per commesse articoli regalo: (pr. Ditta Bucci): prelittrice: Alba Gerin, Anna De Pol, Bruna Tirello.

Vita universitaria
"Geopolitica,,

Nell'ultimo fascicolo (IV, 12) della rivista diretta dal prof. Giorgio Roletto, oltre al consueto «panorama» [illegible] dell'Adriatico e la nuova Europa [illegible] A. Giordano su «Quello che si va facendo all'estero» [illegible] M. Morandi [illegible] Carlo Cattaneo e un Cesare Correnti [illegible] a servirsi dell'insegnamento scolastico per «mettere gli allievi in grado di desumere dai dati e dalla realtà geografica degli Stati la comprensione della vita politica del tempo e delle possibilità de' suoi sviluppi futuri». Non dunque «imparare per imparare», senza distinzione fra cose utili ed inutili (o addirittura dannose), ma prepararsi alla vita acquistando quel corredo di cognizioni che ci occorreranno, appena fuori della scuola, per risolvere i problemi pratici che riguardano l'immediato avvenire della Nazione e sui quali s'incardina il suo avvenire più lontano.

Corso di cultura cinematografica

Oggi, 24 m. c., alle ore 18, avrà luogo presso la sede del G. U. F. la lezione di tecnica cinematografica, riservata agli iscritti al corso.

Ritiro dei buoni supplementari per il latte

S'invitano gli interessati in godimento di razioni supplementari di latte per lavoro, per allattamento artificiale e per malattia (nei soli casi autorizzati dalla Sezione provinciale dell'alimentazione) a ritirare da oggi in poi i buoni validi per il mese di marzo. Si ricorda che i buoni devono essere presentati per la prenotazione entro il 28 cor. rente alla latteria autorizzata di gradimento, per dare a questa la possibilità di provvedere alla consegna di quanto spettante, sin dal 1.o marzo prossimo. I buoni vanno ritirati presso l'Ufficio municipale carte annonarie via dei Rettori n. 2, I piano.

Lasciapassare per la Piazza militare marittima della Spezia

La R. Questura informa che a decorrere dal 1.o marzo p. v., chiunque intenda accedere, sia pure per semplice transito, nel territorio della Piazza militare marittima di La Spezia, comprendente i comuni di: La Spezia, Ameglia, Arcola, Follo, Lerici, Monterosso, Portovenere, Riccò del Golfo, Riomaggiore, Vezzano Ligure, Vernazza, deve munirsi di speciale lasciapassare, valido per un determinato periodo di tempo, da rilasciarsi, su istanza in carta libera, dalla Questura della provincia di residenza del richiedente.

Sono esclusi dall'obbligo del lasciapassare: a) gli appartenenti alle Forze Armate dello Stato, con le modalità che saranno stabilite dai competenti Comandi militari della Piazza; b) i funzionari e gli impiegati civili dell'Amministrazione dello Stato, nonchè i loro familiari, muniti di documenti di riconoscimento; c) i dirigenti, i tecnici e gli operai muniti della tessera d'accesso al R. Arsenale MM.; d) le persone citate a comparire davanti all'autorità giudiziaria; e) i marittimi che debbono colà recarsi per prendere imbarco su piroscafi, purchè muniti del prescritto libretto di navigazione.

Le istanze, per i capoluoghi dei Comuni di Trieste, Postumia e Monfalcone, verranno presentate ai Commissariati di P. S. e per gli altri Comuni e frazioni ai rispettivi Comandi di Stazione dell'Arma CC. RR.

Documentari di guerra al "Beuzzar,,

Per domani alle 20, presso il Gruppo rionale «Beuzzar», il nucleo di C. F. organizza delle proiezioni di documentari di guerra. Sono invitati tutti gli iscritti al Gruppo.

IL PARTITO

L'Ufficio stampa federale comunica:

Adunata di squadristi

Tutti gli squadristi appartenenti ai sottoelencati Gruppi dovranno trovarsi nelle loro sedi, alle ore sotto stabilite:

Oggi: «Crena», ore 19.30, «Ivancich», 21, «Beuzzar» 20.30.

Domani: «Trevisan» ore 20, «Boscarolli» ore 21.

Conversazione per gli squadristi

Sabato prossimo, alle ore 18.30, il camerata dott. Angiolo Fabbroni terrà nel Covo degli squadristi, alla Casa del Fascio, una conversazione sul tema: «I doveri degli squadristi nell'attuale momento». Sono invitati tutti gli squadristi.

Rapporto alle segretarie della S. O. L. D.

La segretaria provinciale della S. O. L. D. terrà rapporto domani giovedì, alle 17, presso la sede del Fascio femminile (stanza 119, secondo piano) a tutte le segretarie di Sezione operaie e lavoranti a domicilio.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

23 febbraio 1943-XXI

NATI	12
MORTI	23
MATRIMONI	6

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO (24 febbraio): Sergio, Lucio, Giuliano, Flaviano, Modesto, Vittòrico, Montano.

DECESSI (23 febbraio): Ramazzotti ved. Cerriana, Giuseppa, a. 53; Matko ved. Stegouc Giovanna, a. 65; Salesia Nidia, mesi 8; Mosetti Giovanni, a. 73; Petrone Alfonso, a. 33; Castellan ved. Giurco Maddalena, a. 82; Slejko Giuseppe, a. 78; Milani Giuseppe, a. 41; Giasche Carlo, a. 51; Chiap in Sibenik Teresa, a. 46; Gosdan Matteo, a. 73; Colautti in Presenti Felicita, a. 65; Moro Giovanni Battista, a. 74; Horodecki Carla, a. 50; Karis ved. Polli Maria, a. 84; Viuz in Stanich Giuseppina, a. 51; Metelli Sigismondo, a. 69; Schweich Elisabetta, a. 69; Lodovich Francesco, a. 73; Colaucich Ida, a. 47; Bassanese Claudio, mesi 1; Gregori Carlo, a. 20; Gregori Cecilia, mesi 5.

MATRIMONI CELEBRATI: Monari Giovanni, ingegnere, con Mauri Maria, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Caselin Felice, tappezziere, con Germani Bruna, infermiera; Buttignoni Renato, elettrotecnico, con Cerqueni Argia, modista; Bello Marcello, commesso bancario, con Stefanin Jolanda, casalinga; Bodigoi Danilo, agente P. S., con Lattanzio Maria, casalinga; Milazzi Marcello, bracciante, con Colaucich ved. Riavis Erminia, casalinga.

I solenni funerali del ten. Giacomo Zani

Commossa partecipazione di popolo alle onoranze rese al valoroso ufficiale caduto nell'adempimento del dovere

Trieste fascista ha recato ieri in forma solenne e commossa l'estremo saluto alla salma del tenente dei carabinieri Giacomo Zani, caduto il 4 aprile 1942 a Cossana (Molino Ambrosi) mentre generosamente si prodigava nell'adempimento del proprio dovere, non invendicata vittima della malvagia nemica.

L'ultimo omaggio di Trieste

Ieri, lungo le vie percorse dal corteo funebre, l'eretto capo dei cittadini di Trieste, che insorgono con giusto sdegno contro la turpe barbarie, s'è chinato riverente al passaggio del feretro, e nel muto raccoglimento, un pensiero di gratitudine si è levato dall'animo di tutti verso i soldati che combattono e sacrificano la loro vita [illegible] lontani e [illegible] battaglia, sul quale il ten. Zani è caduto, è a noi il più vicino, il più insidioso, il più subdolo. [illegible] dell'Arma [illegible] ten. Zani [illegible] la sua [illegible] insieme [illegible] nel cielo.

Lo ha accompagnato ieri verso l'ultima dimora il saluto dei camerati delle Forze Armate e quello dei [illegible] battaglia [illegible] nemico. [illegible] ha [illegible] camera [illegible] Al rito [illegible] autorità.

[illegible] è stata [illegible] funebre, [illegible] schierati [illegible]. Indi [illegible], in testa [illegible] banda del [illegible] tutto [illegible] marcia [illegible] numerose corone di fiori, fra le quali quelle degli ufficiali dei CC. RR. della Legione di Trieste, della R. Questura, dell'Ispettorato speciale di P. S. per la Venezia Giulia, dell'Associazione nazionale famiglie Caduti in guerra, del Comune di Postumia, della Compagnia dei CC. RR. di Postumia, della Prefettura di Trieste, del Fascio femminile, nonchè degli ufficiali del Presidio di Trieste.

Veniva quindi il labaro della Legione dei CC. RR. di Trieste con la scorta, e poi una compagnia d'onore di carabinieri che procedeva a passo marziale, seguita dal gagliardetto del Fascio di Trieste, scortato da una rappresentanza della centuria d'onore.

Le autorità e le rappresentanze

I cordoni del carro funebre erano retti dagli ufficiali delle varie Armi. Seguivano il carro i familiari del Caduto, e quindi le autorità. Erano intervenuti l'Ecc. Ferrero, comandante il Corpo d'Armata, il Viceprefetto comm. De Masellis per il Prefetto Ecc. Tamburini, il Vicefederale dott. Zoppolato per il Federale Spangaro, il gen. Corte, comandante la Difesa militare, il gen. Borghi, comandante la Zona CC. NN., l'Ecc. Isola, Primo Presidente della Corte d'Appello, l'Ecc. Pittoni, Procuratore Generale del Re, i generali Cascella, Bagordo, Sesini e Landi, il Preside della Provincia avv. Oberti di Valnera, il Commissario prefettizio al Comune comm. Coppola, il Questore o il Vicequestore, il prof. Cammarata in rappresentanza del Rettore dell'Università, il Provveditore agli Studi, la vicefiduciaria del Fascio femminile, il comandante dei Vigili del fuoco, e numerosi altri, fra i quali il ten. col. Musolino, comandante il locale reparto agenti di P. S., il cav. uff. Siciliotti, commissario capo di P. S., il ten. col. Calabrò, comandante la Legione CC. RR. di Trieste, il ten. col. Petrini, comandante il Gruppo CC. RR. Per il Partito nazionalsocialista era intervenuto il dott. Pausch. Oltre ai numerosi ufficiali dell'Esercito e della Milizia presenti al rito funebre, abbiamo notato anche alcuni della Marina germanica. Era inoltre, fra lo stuolo delle autorità, la Medaglia d'oro conte Rizzo di Grado. L'Ecc. il Vescovo era assistito al rito della benedizione dal cappellano militare mons. Quagliotti, il quale ha poscia accompagnato la salma del Caduto al cimitero.

Tra fitte ali di popolo

Dopo lo stuolo delle autorità e degli ufficiali, c'era una rappresentanza di sottufficiali [illegible] ancora il labaro dell'Associazione dei Combattenti e una rappresentanza del Gruppo rionale fascista «Comisso».

Il corteo funebre è sfilato lungo le vie principali e, attraverso via Carducci e piazza [illegible] sui marciapiedi una vera folla di cittadini faceva ala. [illegible] lungo tutto il percorso [illegible] to in piazza Garibaldi [illegible] pochè i reparti ebbero presentato le armi e i presenti [illegible] il braccio nel saluto [illegible] col. Calabrò ha fatto [illegible] del Caduto. Indi [illegible] sciolto e la salma, [illegible] miliari e dagli intimi [illegible] per il cimitero.

Commossi per tanto [illegible] omaggio alla memoria [illegible] i familiari del ten. [illegible] esprimere per mezzo [illegible] giornale la loro riconoscenza [illegible] so le autorità civili [illegible] comunque hanno [illegible] rendere più solenne [illegible] il Comando della Legione [illegible] esprime a nostro mezzo [illegible] ziamento più vivo [illegible] rità intervenute al [illegible] ten. Zani, in primo [illegible] presentanti dell'Ecc. [illegible] del Segretario federale [illegible] Vescovo nonchè a [illegible] danti dell'Esercito e della Milizia e ai loro rappresentanti.

La poesia di G. Ungaretti
Conversazione di Umbro Apollonio

Umbro Apollonio, che l'anno scorso tenne, su invito dell'Istituto di cultura fascista, una serie di lezioni sulla prosa narrativa moderna, quest'anno, per invito della stessa sezione, terrà un ciclo di conversazioni sulla poesia contemporanea trattando dei nostri maggiori autori, quali Ungaretti, Montale, Quasimodo, Cardarelli, ecc. Nella prima delle sue lezioni egli parlerà di G. Ungaretti, il noto poeta nato ad Alessandria d'Egitto nel 1888, valoroso combattente della grande guerra, già insegnante di letteratura italiana all'Università di Buenos Aires e, per il suo valore letterario, nominato di recente Accademico d'Italia. Dopo uno sguardo panoramico alla poesia moderna, l'Apollonio si soffermerà sulla lirica dell'Ecc. Ungaretti, della quale leggerà alcuni saggi. E' superfluo rilevare l'importanza dell'iniziativa presa dall'Istituto di cultura fascista: siamo certi ch'essa verrà seguita con molto interesse, data anche la competenza e la notorietà dell'oratore. La conversazione si terrà domani sera, alle 19, nell'aula magna del R. Liceo «Dante Alighieri». L'ingresso è libero a tutti.

Prestito di Trieste del 1916
La 27.a estrazione

Il Commissario prefettizio rende noto che lunedì 1.o marzo, alle 10, in una sala del Municipio si effettuerà la 27.a estrazione delle obbligazioni del prestito della città di Trieste dell'anno 1916, nella misura stabilita dal piano di ammortamento. I titoli estratti saranno rimborsati sei mesi dopo l'estrazione, presso il tesoriere comunale (via Aurelio e Fabio Nordio 11) al ragguaglio di lire 60 per ogni cento corone nominali di obbligazioni non convertite ed alla pari per le convertite.

Conversazione al C.A.I.

Stasera, alle 20.30, avrà luogo alla Società Alpina delle Giulie la consueta conversazione settimanale; sarà relatore il camerata Aurelio Amodeo, il quale riferirà sul tema «Con la centuria alpina «Italo Balbo» sulle Giulie e sulle Dolomiti». La sua parola sarà accompagnata da una serie di proiezioni luminose.

Il terzo convegno culturale del Sindacato autori e scrittori

Sabato prossimo, 27 corrente, alle 17.30, avrà luogo nella sala dell'Unione professionisti ed artisti di via Imbriani 5, il terzo convegno culturale del Sindacato interprovinciale degli autori e scrittori della Venezia Giulia. La lodabile iniziativa, che è stata sin qui seguita con vivo interesse da quanti s' occupano di letteratura nella nostra città, è intesa ad informare il pubblico sugli scrittori contemporanei e sulle loro opere nel campo delle sei provincie del Sindacato. In questo terzo convegno verrà parlato degli scrittori appartenenti alla provincia di Gorizia e relatore sarà lo scrittore Marcello Fraulini, che leggerà anche brani di poesie e di prose degli autori trattati. Lo ingresso alla sala è libero e gratuito e vi sono invitati tutti gli iscritti al Sindacato professionisti ed artisti ed il pubblico.

Proiezione cinematografica per le fasciste dei Gruppi rionali «Comisso», «Morara» e «Razza»

Sotto gli auspici dell'I.N.C.F. è stato organizzato, per venerdì, alle ore 18.30, nella sala del Dopolavoro ferroviario, piazza Vittorio Veneto, gentilmente concessa, un trattenimento cinematografico per le fasciste dei GG. RR. FF. «Morara», «Comisso» e «Razza». Verrà proiettata la film «La nave bianca»; precederà la proiezione una breve conversazione tenuta dalla infermiera volontaria Ada Costantini, la quale parlerà alle convenute sulla missione spirituale delle infermiere volontarie. Tutte le gerarchie e gregarie dei GG. RR. FF. «Comisso», «Morara» e «Razza» sono invitate a partecipare a questa manifestazione.

Proroga al 31 marzo delle licenze di circolazione

Il Consiglio provinciale delle Corporazioni di Trieste comunica: Non essendo pervenute dalle varie province tutte le proposte di rinnovazione per il 1943, il Commissario generale per i combustibili liquidi, carburanti e lubrificanti ha disposto che la validità delle licenze di libera circolazione per autovetture, motocicli, motocarrozzette e motoscafi, già scaduta il 31 dicembre u. s. e poi prorogata di diritto fino al 28 febbraio a. c., debba intendersi ulteriormente prorogata fino al 31 marzo p. v.

Cure termali per invalidi di guerra

A tutto il mese di marzo sono aperte le iscrizioni per le cure termali, salsojodiche ed idropiniche in favore degli invalidi di guerra. Le iscrizioni si ricevono giornalmente nelle ore d'ufficio, alla Rappresentanza provinciale, situata in Casa del Combattente. Anche gli invalidi che intendono intraprendere le predette cure a proprie spese fruendo delle agevolazioni previste, dovranno presentare la domanda alla Rappresentanza non oltre il mese di marzo, non essendo ammessa l'accettazione oltre il cennato termine.

Rivaccinazione antivaiolosa obbligatoria

Il Commissario prefettizio al Comune avverte gli interessati che, ai sensi delle leggi sanitarie 27 luglio 1934 e del Regolamento locale d'Igiene, tutti i nati nell'anno 1935 sono obbligati a sottoporsi alla rivaccinazione antivaiolosa. Questa importante pratica profilattica sarà eseguita gratuitamente dai medici scolastici in tutte le scuole pubbliche del Comune.

Proiezioni a passo ridotto alla Ginnastica e al Dop. «Acegat»

Per interessamento del Dopolavoro provinciale oggi, alle 18 alla Ginnastica e domani alle 21 presso la sede del Dopolavoro «Acegat», in via Cesare Battisti 10, verranno effettuate proiezioni sonore con apparecchio a passo ridotto.

Le proiezioni saranno dirette da apposito personale tecnico e comprenderanno un programma di interesse vario, educativo e di attualità, messo a disposizione dall'Ufficio germanico di informazioni turistiche di Milano e verrà commentato in lingua italiana.

Gli spettacoli dureranno circa un'ora e mezza. Tutti i dopolavoristi e familiari sono invitati ad assistervi. L'ingresso è libero e gratuito a tutti.

Sindacato dirigenti aziende commerciali

Tutte le aziende commerciali sono invitate a comunicare al più presto al Sindacato presso l'Unione commercianti, via S. Nicolò 7, stanza n. 20, i nominativi dei dirigenti richiamati alle armi, ritirando l'apposito modulo da riempirsi coi dati necessari.

SPETTACOLI e RADIO

La seconda di "Fedra,, oggi al Teatro Verdi

Questa sera, mercoledì, alle 20 precise seconda rappresentazione di «Fedra» (III del Turno D di abbonamento dopolavoristico) con Iva Pacetti protagonista e Vittoria Palombini, Dora De Stefani, Lina Zinetti, Paolo Civil, Apollo Granforte, Augusto Beuf. Maestro concertatore e direttore Gianandrea Gavazzeni.

Dopo il grande successo conseguito dall'opera pizzettiana e dalla sua protagonista, alla prima esecuzione, l'attesa per la rappresentazione di domani è fervidissima.

Domani "Rigoletto,, con Giacomo Lauri Volpi

Atteso con vivissimo interesse, va in scena domani a sera il «Rigoletto» di Verdi, spettacolo che nel fervido quadro della felicissima stagione, acquista lustro particolare per la partecipazione del tenore Giacomo Lauri-Volpi, l'illustre cantante, che ha sempre tenuto alto il prestigio dell'arte italiana all'estero e che da molti anni è assente dai palcoscenici triestini, ove ha lasciato così vividi ricordi. Anche per questo il nostro pubblico risaluterà con fervore il ritorno fra noi dell'artista in una delle opere in cui eccelle e che di recente gli ha procurato i più caldi consensi al Teatro Reale dell'Opera.

Accanto a Giacomo Lauri-Volpi figurerà, nelle vesti del protagonista, il baritono Armando Borgioli. Le altre parti principali saranno affidate al soprano Dedi Montano «Gilda», nonchè a Lina Zinetti e al basso Morisani. Dirigerà il maestro Franco Capuana.

Concerto della pianista Enrica Cavallo

Venerdì sera, per invito della locale Sezione dell'I.N.C.F., la pianista Enrica Cavallo di Milano terrà nell'aula magna del Liceo «Dante» un concerto che comprende musiche antiche e contemporanee di cui diamo il programma: «La Frescobalda» di G. Frescobaldi; «Due Toccate (la minore - la maggiore)» di A. Scarlatti; «Suite in mi maggiore» di G. F. Haendel; «Concerto in do minore» di A. Vivaldi-Kollscher; «Preludio, Sarabanda, Toccata» di C. Debussy; «II Sonata» di R. Hindemith; «Preludio, Arioso [illegible]» [illegible]

La Compagnia di riviste Cluberti oggi al Rossetti

Oggi, 25 corr., sulle scene del Politeama Rossetti inizierà una serie di rappresentazioni la Compagnia di riviste Cluberti con Elsa Ardito, Silvana [illegible], Barbara Melis, Manuelita [illegible], Elvi Maldi, Raffaele [illegible] «Quei quattro», [illegible] mico realizzato [illegible] Del complesso [illegible] anche Aldo Fiori [illegible] dri, Bruno Gari [illegible] Manlio Gini ed [illegible] diretto da Giordano [illegible]

Sullo schermo [illegible] ture: «Vidocq l'inafferrabile» [illegible] André Brulé, Aladine [illegible] Ferté.

Spettacolo della G.I.L. al "Casoline,,

Venerdì 26 febbraio, alle 20, nel teatro del Dopolavoro «Casolini», piazza Duca degli Abruzzi, il complesso artistico [illegible] R. F. «R. Comisso» rappresenterà la bella commedia [illegible] «Come le foglie» di Giuseppe Giacosa.

ASTERISCHI

Onorificenza

Il camerata cav. uff. rag. Guido Cullino, Consigliere delegato della Soc. An. Stock [illegible] è stato insignito [illegible] del Sovrano Ordine Militare di Malta. Vivissimi rallegramenti.

Promozione

Il tenente dei Carabinieri Reali Pasquale Schilardi, mobilitato presso il 23.o Corpo d'Armata, è stato promosso capitano. Vivi rallegramenti.

Cronaca giudiziaria

Le carte annonarie rubate alla Società Editrice Libraria

(Corte d'Appello). Nel luglio scorso, la squadra annonaria della Questura aveva avuto sentore che i coniugi Giuseppe Canziani e Libera [illegible] trafficavano in carte annonarie ritraendo lauti profitti. [illegible] nizzato un appostamento [illegible] [illegible] sere considerate tessere nel senso tecnico-giuridico, e quindi il furto delle carte in parola non è soggetto allo aggravamento del doppio delle penalità. Oltre a ciò la difesa domandò la concessione delle attenuanti del danno di particolare tenuità e della rifusione del medesimo; attenuanti da dichiarare equivalenti alle aggravanti del furto.

La Corte, in pieno accoglimento delle tesi difensive ridusse alla Canziani la pena ad un anno dichiarandola totalmente condonata e quanto al Canziani ritenuto il furto semplice, ritenne improcedibile l'azione penale per amnistia. Presidente gr. uff. Del Guercio; relatore cav. uff. Alberti; difensori: avv. Giannini e avv. Turola.

Colpito da un sasso. Nel passare ieri per la via del Boschetto, il giovane Luigi Cuberli, di 19 anni, abitante in viale XX Settembre n. 38, è stato colpito da un sasso scagliatogli contro da uno sconosciuto e nell'incidente ha riportato delle ferite lacero-contuse alla regione orbitale sinistra guaribili in non meno di una settimana.

Nello scendere ieri le scale dello stabile di via S. Maurizio 3, la diciannovenne Maria Pecenich è caduta accidentalmente a terra producendosi delle contusioni alla regione occipitale e varie altre piccole ferite.

RADIO
24 febbraio

Programma A: 11.30: Trasmissione per le Forze Armate. 12.30: Radio Sociale. 13.10: Orchestra. 13.45: Dischi di musica sinfonica. 14.10: Orchestra della canzone. 17.15: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane. 17.35: Trasmissione dedicata alla Bulgaria. 18: Radio del Combattente. 19.25: Musica sinfonica. 19.40: Quartetto a plettro. 20.30: Radio Famiglie. 21.15: Concerto diretto dal m.o Luigi Ricci con il concorso del soprano Hilde Guden. 22: Canzoni per tutti i gusti dirette dal maestro Segurini. 23: Orchestra d'archi diretta dal maestro Angelo.

Programma B: 13.10: Canzoni per tutti i gusti. 20.30: «E' facile per gli uomini», tre atti di Paul Barabas. 21.50: Canzoni in voga dirette dal maestro Zeme. 22.30: Musiche di Federico Chopin. 23: Orchestra diretta dal maestro Guarino.

TEATRI • CINE • RITROVI

VERDI. Stagione lirica. Ore 20: «Fedra», di Ildebrando Pizzetti.
ROSSETTI. Giovedì 25: Comp. Cluberti. Sullo schermo: «Vidocq l'inafferrabile».
NAZIONALE. 16.15, 18.45, 21.15: «Giacomo l'idealista», con M. Serato.
EXCELSIOR. 15.30, 17, 19.20, 21.30: «Dagli Appennini alle Ande», c. C. Barbetti.
PRINCIPE. 15.30: «Per la sua felicità», con Zarah Leander.
FILODRAMMATICO. 15: «Dove andiamo, signora?», con C. Hohn, C. Gora, H. Moser, e Comp. Triestina in «El grande amor» e Varietà.
FENICE. 16.30, 18.50, 21.10: «Gelosia», con L. Ferida, R. Lupi. E' un film Cines.
ITALIA. 15.30, 17.30, 19.30, 21.30: «Sangue viennese», allegro, gaie musiche equivoci piccanti, Maria Holst, W. Fritsch.
REGINA. 15.30: «La maestrina», dramma di una mammina, con l'insuperabile Maria Oenis.
IMPERO. 15.30: «Giorni felici», con L. Silvi e A. Nazzari.
REALE. 15.30: «Labbra serrate», con Fosco Giachetti, A. Bach, a Checchi.
GARIBALDI. 15.30: Ultimo giorno «La morte civile». Domani «Il romanzo di un giovane povero».
MASSIMO. 15.30: «Appuntamento alle 5», musicale, allegro, divertente, con Michael Bartlett, June Knight.
NOVO CINE. 15.30: «La sconfitta dell'oro» con Willy Fritsch e K. von Nagy.
MODERNO. 15.30: «Gioco del destino», con M. Harrell e W. Fritsch. Musicale.
ODEON. 15.30: «Nelle sabbie mobili», con Pierre Blanchar.
ARMONIA. 15.30: «Bismarck, il Cancelliere di ferro», P. Hartmann. Varietà.
SAVOIA. 15.30: «Non mi sposo più», deliziosa storia d'amore con Jenny Jugo.
POPOLO. 15.30: «Assenza ingiustificata», con Alida Valli e A. Nazzari, divertente.
AZZURRO. 15.30: «Fanciulle innamorate» con Olinda Bozan.
RADIO. 15.30: «La bella e la belva», con Herta Feiler e Han Sohnker.
VITTORIA. 16: «Antonio Meucci» con L. Pavese, L. Gloria, O. Valenti.
CENTRALE. 15.30: Cuori in burrasca» con La Jana e P. Hoerbiger. Successo.
ADUA. 15.30: «I pirati della Malesia», con Massimo Girotti e Clara Calamai.
VENEZIA. 15: «Il barbiere di Siviglia», Raquel Rodrigo, Robert Rej. Divertente.
CARDUCCI. 15: «La figlia del Corsaro Verde», F. Giachetti. Ultimo giorno.
ARGENTINA. 16: «Delirio», con Charles Boyer, Michel Morgan.
BELVEDERE. 15.30: «Caffè viennese», con Marta Harell e P. Hoerbiger. Stupendo.

TRE PORCELLINI (Foscolo 28, tel. 90184) Frequentatelo, vi divertirete, concertino
AL TOPOLINO (Sanzio 23, telef. 39-56) Ambiente allegro, brio, concerto.

BORSA DI TRIESTE

Febbraio	22	23
Rendita 3½%	86.20	86.30
Rendita 5%	88.15	88.30
Redimibile 3½%	77.50	77.60
Redimibile 5%	94.20	94.30
Obbligaz. Tre Venezie	95.90	95.90
Buoni Tes. nov. 1943 (II)	99.50	99.50
Buoni Tes. nov. 1944	99.50	99.45
Buoni Tes. nov. 1949	95.50	95.50
Buoni Tes. nov. 1950 (I)	95.50	95.50
Buoni Tes. nov. 1950 (II)	95.50	95.50
Buoni Tes. nov. 1951	95.50	95.50
I. R. I. «Mare» 4½%	511.—	506.—
I. R. I. «Ferro» 4½%	551.—	550.—
I. R. I.	495.—	495.—
Elettr. Ferrovie Stato	502.—	502.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	445.—	445.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	507.—	507.—
Fond. Tre Venezie 4%	509.—	509.—
Provincia Istria 1900	96.—	96.—
Trieste 1889 convertibile	79.—	79.—
Trieste 1914 convert.	87.—	87.—
Trieste 1916 convert.	87.—	87.—
Sofias	390.—	390.—
Ferrovie Meridionali	1725.—	1725.—
Assicurazioni Generali	1330.—	1330.—
Assicuratrice Italiana	942.—	942.—
Infortuni	2600.—	2600.—
Riun. Adriat. ser. A	2650.—	2650.—
Riun. Adriat. ser. B	2750.—	2750.—
Gerolimich	278.—	278.—
Istria-Trieste	515.—	515.—
Lussino	375.—	375.—
Martinolich	115.—	115.—
Premuda	1400.—	1400.—
Tripcovich	720.—	720.—
Piccole Ferrovie	89.—	89.—
Tram	194.—	194.—
Terni	305.—	287.—
Cantieri Riun. Adriat.	200.—	200.—
Silurificio Whitehead	185.—	182.—
Ampelea	275.—	275.—
Arrigoni e C.	270.—	270.—
Cementi Isonzo	145.—	145.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

LO SPORT

Raimondi dell'«Acegat», primo nella ciclo-cross per dopolavoristi

[illegible]

Un torneo di propaganda per squadre femminili di pallavolo

[illegible]

Riunione di pugilato alla Ginnastica
Atleti di Trieste Monfalcone, Fiume e Treviso

[illegible]

CORRISPONDENZA APERTA

[illegible]

6 Torni monopuleggia 350 × 3000/4000/5000
30 Pantografi universali
20 Limatrici corsa 600
50 Torni monopuleggia 200 × 1000
30 » » 240 × 1000 ÷ 2000
ALTRE MACCHINE PRONTE

Vasto assortimento utensileria
BRUNO AGOSTINI
MILANO
Via Vitruvio N. 35
Telefono: 22.016, 25.494
Magazzino utensileria
Telefono: 268.447
REPARTO SURE
Telefono: 286.143

La TELVE comunica che dalle ore 0 del giorno 1o marzo i seguenti abbonati collegati al centralino di MIRAMARE - GRIGNANO - PROSECCO cambieranno numero e funzioneranno da tale epoca con i nuovi numeri di cui in calce specificati:

Vecchio numero	Nuovo numero	Vecchio numero	Nuovo numero
2201	2401	2233	2433
2203	2403	2234	2434
2204	2404	2235	2435
2205	2405	2237	2437
2206	2406	2239	2439
2207	2407	2240	2440
2208	2408	2241	2441
2212	2412	2242	2442
2213	2413	2243	2443
2214	2414	2245	2445
2215	2415	2255	2455
2216	2416	2257	2457
2217	2417	2262	2462
2218	2418	2273	2473
2219	2419	2274	2474
2220	2420	2275	2475
2223	2423	2281	2481
2224	2424	2282	2482
2225	2425	2283	2483
2227	2427	2284	2484
2228	2428	2292	2492

Parchetti
Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
PIAZZA TOMMASEO N. 4 Tel. 29-367

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4 pianoterra

EROI di Donatello

Nello sfogliare una rivista mi sono incantato stamane davanti a un particolare del San Giorgio di Donatello riproducente la sola testa di profilo. Quel cruccio che [illegible] tra le sopracciglia e la radice del naso appare ancor più potente e significativo nel profilo, perchè il corrugamento delle sopracciglia mette meglio in rilievo la tensione della volontà eroica [illegible] l'occhio [illegible] visto di profilo non mostra [illegible] serenità altera, sicura di sè [illegible] ritratto di fronte; [illegible] una drammatica intensità [illegible] da vincere, un ostacolo da superare, una mira ben precisa [illegible] interiore [illegible]. Nel resto del corpo [illegible] quella contrazione della mano [illegible] lo scudo, [illegible].

Tutto egli ha in potenza: la volontà, la forza, la fede, e per questo sorretta la fantasia di chi fervidamente [illegible] sente come [illegible] punto di penetrare i segreti [illegible] la nudità del bellissimo corpo, preannunciata soltanto dal collo che s'alza fiero e diritto dalla grassa annodatura del mantello, [illegible] una garanzia misteriosa e sicura della bella gesta [illegible] della volontà. Tutto è regolato [illegible].

[illegible] David, invece, il cui corpo nudo [illegible] San Giorgio, [illegible] Gattamelata, [illegible] Verrocchio [illegible] Rodin [illegible] Colleoni [illegible] da Gargantua e da contromensola

un pugno di Polifemo. Nessun tormento di pensiero sarebbe valso a far scattare quella possente bestiale corporatura esasperata di gonfiezze, di muscoli tesi all'estremo che, non essendo giustificata dall'espressione dell'atleta seduto, finiva per risultare null'altro che un repertorio di compiacenze anatomiche. Quando si pensi che il Rodin amava confessarsi figlio spirituale di Donatello (una specie, anzi, di Donatello francese, come mi è avvenuto di leggere in una rivista pochi giorni or sono) bisogna concludere che doveva avere una molto imperfetta conoscenza degli eroi donatelliani, nei quali la febbre interiore divora a volte la stessa bellezza formale. Ma il loro spirito splende di questa rinuncia che s'è imposta l'artista, e dalla magra tessitura dei corpi traluce più desiderabile la ricchezza dei tesori nascosti.

Arturo Stanghellini

Sette onorificenze tedesche a lavoratori e dirigenti sindacali italiani

Dresda, 23

Ha avuto luogo presso le locali Landes Arbeitsamt alla presenza delle gerarchie nazionalsocialiste la consegna delle Croci al merito di guerra ai sette seguenti lavoratori e dirigenti sindacali italiani: Venturi Giuseppe, Trivini Bellini, Amati Ferruccio, Galazzi Angelo, Meneghello Cumberto, Lisi Filippo, Mestrini Enrico. Sono stati scambiati brevi discorsi nei quali è stata rilevata la importanza dell'apporto dei lavoratori italiani all'industria di guerra della Germania, del quale le importanti onorificenze oggi assegnate sono un esplicito solenne riconoscimento.

Al riparo di un carro armato sovietico distrutto, questi granatieri tedeschi consumano la colazione

Condottieri di Legionari caduti sul campo di battaglia

Roma, 23

Sui vari fronti ove operano le nostre Forze armate, la Milizia della Rivoluzione è presente con i suoi battaglioni riaffermando con il sacrificio del sangue la fedeltà alla Patria e all'Idea. In testa ai Legionari combattono i comandanti sprezzanti di ogni pericolo e fieri di condurre al combattimento uomini che dell'ardimento fanno costume di vita. Il tributo che i comandanti delle Camicie nere offrono alla presente guerra è copioso. Recentemente nel fronte orientale il Console Graziano Sardu è stato visto cadere, gravemente ferito, alla testa delle sue Camicie nere della «Leonessa». Il primo seniore Masper è caduto da prode immolandosi in un contrattacco sferrato dai Legionari «M» del 5.o Valle Scrivia. La campagna di Grecia ha visto il primo seniore Ferruccio Bonapace cadere alla testa del 29.o battaglione sulle infuocate quote dello Scindeli e il Console Secondo Meneghetti morire sulla via di Struga.

Anche il fronte africano conosce il sacrificio supremo di un Console: il primo seniore D'Elia segna col sangue il cammino dei Legionari sulla strada tormentata e aspramente contesa di Sidi el Barrani. Recentissima la gloriosa morte avvenuta oltremare del Console Franco Clementi, anch'egli veterano, anch'egli romano condottiero di Legionari.

Terremoto segnalato a Jena

Berlino, 23

L'Osservatorio sismico di Jena ha segnalato una scossa sismica abbastanza forte ad una distanza di circa 9800 chilometri.

DONNE DI CASA SAVOIA

Fascino di Beatrice

Il suo nome si perpetua oggi nel nuovo virgulto che allieta la Casa dei Principi di Piemonte

Fra le tante soavissime figure di donna dei Savoia, una ve n'è che più dell'altre permane nella nostra memoria per un suo fascino tutto particolare di regalità, di bontà, di fierezza: quella di Beatrice, il cui nome oggi si perpetua nel tempo per il lietissimo evento che ancora una volta allieta la Casa dei nostri amati Principi di Piemonte.

Soggiorno in Val Venosta

E' una breve pagina di storia sabauda che, per una trascuranza imperdonabile, vediamo trascurata nella maggior parte dei testi correnti di storia patria. Arrigo di Tirolo, nel febbraio del 1327, alla Badia di Wilten (Innsbruk), conduceva all'altare, sposa bella e immacolata, Beatrice di Savoia, figlia di Amedeo V e di Maria Brabante sua seconda moglie. Era il terzo matrimonio di Arrigo. Gli erano state consorti infatti, prima di Beatrice, nel 1312 Anna di Boemia, figlia di Re Venceslao III, mortagli nello stesso anno, e Adelaide di Brunswik, a sua volta mancatagli nel 1320. Beatrice aveva portato in dote quarantamila fiorini d'oro

Tipica figura di soldato tedesco dei reparti corazzati

(circa due milioni di moneta nostra attuale), assicurati sul castello di Landeck, in Val d'Eno, presso Prutz, e sul castello di Montani in Val Venosta. Erano stati inoltre assegnati a Beatrice annui fiorini 2080 (pari a lire 127.085), prezzo di affitto delle saline di Hall, locate ai fratelli Artusio, mercanti fiorentini, con atto di donazione del 26 marzo 1328.

Le nozze furono benedette dallo abate Varnerio e nelle ampie praterie del monastero s'erano svolte, in uno sfarzo inusitato, feste magnifiche. Narrano le cronache di quel tempo, desunte dall'Arnholt, che una nobile ambasceria erasi recata a rilevar la nobile sposa nelle natie valli della sua Savoia e l'aveva condotta al monastero di Wilten, dove l'abate Varnerio, per incarico di re Arrigo, l'aveva ospitata sontuosamente con tutto il suo seguito nei giorni antecedenti le nozze. Tappezzerie, argenti, specchi, preziose suppellettili guernivano gli appartamenti degli illustri ospiti e il giorno delle nozze furono archi di trionfo, tornei, caccie e giostre, banchetti, musiche, canti e danze. Aveva concorso largamente a queste ingenti spese l'accorto cenobiarca, ricompensato più tardi dal generoso Arrigo col lago ch'è tra Vill ed Igels e con quello di Alt, nonchè coi prati di Saggen sui quali oggi si estendono i nuovi quartieri di Innsbruck.

Ed ecco i due sposi felici accasati principescamente in quel Castel Montani della nostra luminosa e pittoresca Val Venosta, di cui oggi non rimangono che pochi nostalgici avanzi, tuttavia maestosi, nel silvestre vallone di Martello, in vista delle bianche giogaie del Cevedale e dell'Ortello. Ma fino a cento anni fa, fra queste alte mura e queste torri massiccie, ancora era intatta l'antica reggia con tutti i suoi sfarzi, e qui era ancora il prezioso manoscritto dei «Nibelungi», esulato più tardi a Berlino. La dolce Beatrice qui aveva assecondato i grandi sogni di Arrigo, che teneva fisso lo sguardo all'Italia pigliando parte alle aspre contese dei Papi avignonesi con Lodovico il Bavaro, accordando asilo all'«ultimo vento di Soave», miracolosamente scampato dalle carceri angioine di Castel dell'Ovo, stringendo alleanza con gli Aragonesi di Sicilia, ideando, insomma, di là delle montane barriere, marcie di gloria e di dominio sulle vaste pianure italiche

Un affresco a Castel Montani

Ma il destino non aveva voluto che così vasti sogni si realizzassero. Fra troppi sovrani e capitani di ventura stranieri — come sempre fu — si pretendeva di soggiogar l'Italia, e Arrigo non era dei più forti. E il suo grande piano miseramente naufragò. Narrano le storie del tempo che Beatrice ne soffrisse quanto e forse più di lui. Beatrice che, forte d'ingegno e di accortezza politica veramente eccezionale per una donna, era stata per il suo sposo non soltanto la compagna amorosissima e fedele, ma il più valido alleato d'ogni pensiero e d'ogni azione. Triste e delusa, Beatrice, ancor giovane di anni, videsi sfiorir la vita a poco a poco e in un freddo pomeriggio di dicembre del 1331 — precisamente il 19 — fra lo strazio di Arrigo ed il rimpianto di tutto il suo popolo, morì.

Le spoglie mortali di questa inobliata Principessa di Savoia scesero nei sotterranei della solitaria Badia di Stams in Val d'Eno, dove ancor oggi riposano. Al castello di Montani mai svanì il ricordo di lei. Molti illustri personaggi dell'arte e della politica continuarono ad essere ospitati in quelle sale, anche dopo la sua morte, dalla figliastra Margherita (nel dicembre del 1351 vi transitò anche Giovanni Boccaccio in qualità di ambasciatore della Repubblica fiorentina) e niuno v'abitò non senza ricordare questa eletta donna, onor dei Savoia, onor d'Italia in quelle terre che, sacre alla romanità, per virtù di sangue di nostra gente e volere di giusti destini, all'Italia dovevano ritornare.

Le graziose sembianze di Beatrice di Savoia-Tirolo ancor oggi possonsi vedere affrescate in una parete, ancor rimasta intatta fra i ruderi di Castel Montani ed in una sala di Castel Roncolo, ch'è sulla strada fra Bolzano e Sarentino. Dopo seicento anni dalla morte della soave Principessa, il pittore veronese Casarini, sulla scorta di questi storici affreschi, ne ha voluto far rivivere le aggraziate sembianze fra caste istorie d'amore di cavalieri, di dame e di poeti, su alcune pareti del cortiletto intimo del Palazzo Reale di Bolzano, attuale dimora dei Duchi di Pistoia

Gino Cucchetti

Assegnazione alle aziende agricole del filo di ferro zincato per viti

Roma, 23

Il Ministero delle Corporazioni con provvedimento n. 630, ha dato disposizioni per l'assegnazione e la distribuzione alle aziende agricole per la campagna agricola 1942-43 del filo di ferro zincato destinato a sostegno delle viti, degli alberi fruttiferi, delle piante in vivaio e del tabacco. Le Unioni provinciali degli agricoltori assegneranno il filo di ferro mediante buoni di prelevamento nominativi, i quali dovranno essere presentati ai Consigli provinciali delle Corporazioni per essere completati con il timbro consigliare e con l'indicazione del distributore (ditta commerciale o consorzio agrario) autorizzato a fornire la merce. I distributori dovranno regolarmente denunciare al Consiglio provinciale delle Corporazioni ad ogni arrivo del filo di ferro, il quantitativo loro pervenuto, e dovranno tenere un registro di carico a scarico, ove noteranno i quantitativi ricevuti come da documenti di trasporto, nonchè i quantitativi consegnati in base ai buoni rilasciati dalle Unioni provinciali degli agricoltori.

Uno speciale lasciapassare per entrare nel territorio della Spezia

Roma, 23

A decorrere dal 1.o marzo prossimo viene istituito per chiunque intenda accedere, anche in transito, o uscire dal territorio della piazza militare marittima della Spezia, comprendente il territorio dei Comuni La Spezia, Arcola, Follo, Lerici, Ameglia, Monterosso, Portovenere, Ricco del Golfo, Rio Maggiore, Vezzano Ligure e Vernassa, speciale lasciapassare identico a quello stabilito per Taranto, Brindisi e la Sardegna. Per la concessione occorre inoltrare domanda su carta semplice al Questore indicando le generalità e i connotati e specificando i motivi del viaggio.

Il romanzo "Rosalia,, di Enrico Pea vince il premio del «Giornale d'Italia»

Roma, 23

Il concorso del *Giornale d'Italia* per un romanzo con un premio indivisibile di 25 mila lire è stato vinto da Enrico Pea col romanzo intitolato «Rosalia».

Ignobili speculazioni a Milano a danno delle famiglie sfollande

Milano, 23

La cronaca ha dovuto registrare purtroppo negli scorsi giorni alcune tristi imprese di sciacalli umani individui privi di ogni senso di solidarietà con le vittime, derubando coloro ai quali era stato distrutto il focolare domestico in seguito all'ultima incursione aerea nemica.

Non meno repugnante dell'opera di costoro è quella di cui è venuta a conoscenza in questi giorni l'autorità ed è esercitata da bassi speculatori i quali appena sanno che una famiglia intende sfollare e che per lo più costretta da necessità del momento intende liberarsi di qualche mobile, si precipitano come avvoltoi ingordi e acquistano a prezzi infimi ciò che è costato non pochi sacrifici. Il capitale così impiegato rende a questi bassi strozzini un interesse superiore ad ogni logica rivendendo a cento ciò che hanno comperato a dieci. Le autorità hanno iniziato indagini per colpire e stroncare una speculazione che è tanto più riprovevole in quanto si basa a tutto danno di quanti sono colpiti dalla sventura e dalla miseria.

L'arresto di un avventuriero che si spacciava per mutilato e cavaliere

Milano, 23

Un pregiudicato al quale la polizia dava la caccia è stato finalmente arrestato dagli agenti della Squadra mobile. Contro di lui esistono numerose denunce per truffe commesse in tutte le città e specialmente a Roma, Bologna e Milano in particolar modo negli alberghi. Costui ostentava il distintivo di mutilato, si proclamava cavaliere e si era fabbricato numerose tessere false che gli servivano per acquistare credito e compiere le sue losche imprese. Fra l'altro era munito di una tessera intestata a Mario Morselli aviatore, socio della R. U. N. A. Al momento dell'arresto l'imbroglione millantatore, che è il ventottenne Franco Livio, aveva in tasca sei carte annonarie intestate a nomi diversi che ha dichiarato di avere ricevuto da una sua conoscente.

Una domestica di Udine travolta e uccisa dal tram a Milano

Milano, 23

All'angolo di via Benedetto Marcello e via Vitruvio un tram interprovinciale ha investito stamane una donna producendole gravi lesioni. Le ruote le hanno amputato tutte e due le gambe e la disgraziata è stata ricoverata all'Ospedale Maggiore dove purtroppo poco dopo spirava. Da un documento che aveva nella tasca la vittima è stata identificata per la trentanovenne Lidia Sant da Udine, domestica.

Una mostra un catalogo una critica

Da una mano solerte, ma non certo disinteressata, ci è stato recapitato un numero dell'Osservatore Romano contenente la recensione del catalogo delle opere esposte nella recente «Mostra di pittura antica» organizzata presso la Galleria d'Arte del Corso. Sotto la sigla M. D. V. si riuniscono nel minor numero di parole e in un ancor minor numero di considerazioni i giudizi più risoluti, le rettifiche più impegnative, le affermazioni più sicure che ci sia capitato di leggere sino a oggi in una materia tanto fluida e delicata come è quella della paternità delle opere d'arte in genere e di quelle di pittura in particolare. Il tono perentorio usato dall'articolista fa sospettare un giudice piuttosto che un critico. Ora il giudice è incorso in parecchi errori d'estetica e in qualche incertezza di fede per cui nel valutare il suo scritto bisogna escludere a priori il presuntuoso asserto che egli abbia voluto parlare in nome di una «critica onestamente scientifica».

Una critica onestamente scientifica non può, a nostro sommesso avviso, giudicare opere di pittura, se non ha almeno fugacemente fissato gli occhi sulle opere. Ora il signor M. D. V. non soltanto non ha visto le opere, ma nemmeno le fotografie. I suoi giudizi sono basati soltanto sulle riproduzioni dell'opuscolo; pubblicazione per molti aspetti egregia, ma valevole come richiamo, non come materiale di giudizio. E che il signor M. D. V. non abbia visto le opere da lui con tanta sicura bilancia soppesate è provato dal suo stesso articolo, quando, parlando delle cose dell'Amigoni esposte, le definisce «quadretti», mentre sono quadroni... da intera parete. Nella sua pretensiosità... scientifica il signor M. D. V. non ha nemmeno tenuto conto delle dimensioni dei quadri, che erano particolarmente specificate nel catalogo sotto ogni riproduzione!

Ma poi, chi è questo signor M. D. V., il quale col tono che nemmeno un Berenson si azzarderebbe di assumere in fatto di paternità di opere d'arte, afferma sbrigativamente: «questo è», «quello non è»; «questo è mediocre», «quell'altro non vale»... e via di questo passo, mettendo in dubbio giudizi e testimonianze di personalità il cui valore artistico e storico è fuori discussione? Il catalogo, come è noto, aveva una prefazione del prof. Fiocco: prefazione particolarmente cauta. Le attribuzioni di ogni singola opera non appartenevano al Fiocco, ma agli organizzatori tecnici della Mostra, i quali, peraltro, prima di andare incontro al giudizio del pubblico avevano sollecitato interventi e pareri di uomini di primo ordine. E, d'altro canto, le attribuzioni erano impegnative soltanto per quelle opere i cui caratteri stilistici non potevano essere troppo discussi. Chi scrive questa nota ricorda una piccola pinacoteca di provincia, particolarmente cara a Corrado Ricci. Era diventata quasi una favola la mania che Corrado Ricci aveva di cambiare quasi ogni anno la più parte delle targhette a certi quadri di quella pinacoteca. Questo soltanto per dire che in materia di paternità c'è posto per molte cantonate: anche per quelle del signor M. D. V. e del suo sistema di sentenziare «questo è», «quello non è» senza dimostrarlo.

Per ora noi crediamo di essere riusciti a dimostrare che il signor M. D. V. avrà forse una certa pratica di pittura antica; avrà, anche, l'illusione di muoversi sotto l'influenza di una «critica onestamente scientifica»; ma il suo discorso «scientifico» è troppo poco fondato, troppo da bidello di pinacoteca per meritare di essere preso sul serio. In fondo la critica del signor M. D. V. non è che un pettegolezzo da ricercarsi nel corridoietto delle concorrenze. Materia, questa, che non ci riguarda e non c'interessa. Alla mostra c'erano anche opere che il pubblico non avrebbe potuto acquistare nemmeno se le avesse pagate a peso d'oro. E queste sono bastate a rappresentare una garanzia morale che il signor M. D. V. non può mettere in dubbio.

BALDO

Pagamenti e riscossioni senza rischio nè perditempo

In fatto di pagamenti o di riscossioni non è proprio il caso di rimanere ancorati a sistemi antiquati e pericolosi. Queste operazioni si possono ridurre al massimo della semplicità, dell'economia e della sicurezza. Basta aprire un comodo e sicuro Conto Corrente Postale. Il Conto Corrente Postale consente infatti al titolare, nel modo più sicuro, di effettuare in qualunque località incassi e pagamenti a mezzo della posta, senza allontanarsi dal proprio domicilio. L'apertura di un Conto Corrente Postale si ottiene facendone domanda sull'apposito modulo di cui sono forniti tutti gli uffici di posta. I pagamenti del correntista si effettuano mediante gli assegni postali a lui forniti, che assumono la forma di:

Assegni localizzati, per disporre il pagamento presso un determinato ufficio postale a favore di un qualsiasi beneficiario; Postagiro, per effettuare pagamenti a favore di un altro correntista; Assegni all'ordine, a favore di qualunque beneficiario, girabili al pari degli assegni bancari e pagabili presso qualsiasi ufficio postale.

Tutte le esazioni di somme dovute al correntista possono effettuarsi mediante invito ai singoli debitori di versare le somme medesime sul conto dello stesso correntista a mezzo di qualsiasi ufficio postale. Tali versamenti sono normalmente eseguiti con bollettini che i correntisti trasmettono ai loro clienti assieme alle fatture.

L'Ufficio dei Conti Correnti Postali informa il correntista di tutte le operazioni di addebito e di accredito eseguite giornalmente sul suo conto.

Gli assegni postali evitano le spese di affrancatura e di assicurazione.

Gli uffici postali, a richiesta, distribuiscono gratuitamente una guida pratica sul servizio dei Conti Correnti.

SUL FRONTE DI KANDALAKSCHA

Guerra di colpi di mano

I fianchi sono scoperti e ciò non serve a nessuno - Dove avanzare è inutile

Dal Fronte del Kandalakscha, febbraio

Da Salla siamo partiti alla mattina presto in convoglio di quattro macchine: data la configurazione del terreno; è abbastanza facile incontrare da qui in su partigiani isolati o a gruppi di due o tre che, scivolati tra le maglie del fronte e nascosti nella foresta, si spingono alle volte in giù fin oltre Salla per tentare colpi di mano contro le automobili o gli autocarri che passano sulla strada o atti di sabotaggio contro i ponti o gli impianti. Per questo in ogni macchina c'è almeno una pistola mitragliatrice per persona, più due o tre fucili e un congruo numero di bombe a mano. «Proprio su questo tratto di strada una macchina è stata attaccata una decina di giorni fa» — si volta per dirmi l'ufficiale che ci accompagna.

Prodezze finlandesi

«Quando le macchine vanno invece in convoglio come ora, i partigiani lasciano sempre passare la prima o le prime per non dare l'allarme, e si buttano su quelle di coda». Dopo una rapida occhiata attraverso il finestrino posteriore: siamo la penultima macchina. Bene, bene: ad ogni modo bombe e armi automatiche non ci mancano se effettivamente dovessimo incontrare i partigiani. «Ma adesso non c'è molta probabilità di fare incontri del genere — continua il gioviale sonderführer — fa troppo freddo ed i partigiani alla fin fine sono degli uomini come tutti gli altri, e passare i giorni e le notti nella foresta senza poter mai accendere un fuoco per non tradirsi è una cosa che supera le umane possibilità. Però, una volta fu catturato un reparto russo che per tentare un colpo di mano decisivo era rimasto nascosto quattro giorni nella foresta con trenta gradi sotto zero, senza mai accendere un fuoco». Capisco, sono ventinove gradi stamattina, uno di meno, e torno a guardare con compiacenza le bombe a mano sopra la mia testa; non le ho mai trovate una compagnia così simpatica e rassicurante.

La mattina è nebbiosa, una nebbia molto fitta sbiadisce tutto sotto un velo impalpabile. La strada si allarga immediatamente in più ampio respiro: la foresta ai lati è stata tagliata per una profondità di almeno cento metri dai russi, al tempo della loro occupazione, per fare le traversine per la ferrovia e per avere nello stesso tempo la strada libera da sorprese, e a questo fine oltre a tagliarla l'hanno ulteriormente diradata in profondità. Sulla distesa candida di neve queste migliaia di monconi che spuntano neri tutti ad una eguale altezza hanno un po' l'aria di simboli funerari piantati su tumuli, croci rimaste a mezzo o a cui per esempio fosse stato strappato il braccio superiore accentuano la tristezza dell'atmosfera grigia come stessimo attraversando uno sterminato cimitero.

Il conquistatore di Verdun

Passiamo per Kairala, un nome; un punto topografico più che un centro abitato per quanto minimo; la strada passa su un ponte che scavalca una strettoia tra due laghi, o divide in due un unico lago non saprei ben dire: qui si è svolta alla fine di luglio del 1941 la seconda delle tre battaglie decisive che hanno sloggiato i russi dalle loro posizioni, rigettandoli oltre il Tuntsajoki e infine oltre il Wermant, nel Kandalakscha, dove il fronte da allora si è stabilizzato. Salla fu la prima di tali battaglie. Salla che già nella guerra d'inverno vide un solo reggimento finlandese tenere inchiodate due divisioni russe; non poterono respingerli più in su e nemmeno sloggiarli da Salla perchè non avevano più uomini da mandare in su, ma i russi neanche allora riuscirono a passare e sboccare a Rovaniemi e sul Golfo di Botnia. Kairala fu la seconda battaglia ed Alakurtti la terza: tre battaglie successive sull'unica strada che attraversa la foresta, sull'unica strada perciò che permette alle truppe di marciare, ai rifornimenti di arrivare, al traffico con la lontana retrovia di svolgersi regolarmente. Al di qua e al di là di questa strada è il deserto d'alberi, il «deserto verde», dove passa l'uomo isolato, passa la pattuglia, ma il reggimento o la divisione non possono avanzare di un passo.

I due laghi di Kairala sono ora completamente gelati, come gelato è il terzo che costeggiamo una mezz'ora dopo, e coperto di neve. Questo lago è pieno di morti russi. Sconfitti a Kairala stavano ripiegando su Alakurtti, incalzati alle spalle dai tedeschi: sulla destra del lago erano premuti dalle truppe finlandesi sulla strada, questa che stiamo percorrendo, non potevano più avanzare perchè l'artiglieria tedesca la batteva con un inferno di fuoco. Non restava aperta che la via del lago, tentarne la traversata a nuoto per raggiungere la sponda opposta e proseguire la ritirata. E così infatti fecero, ma la lunghezza della traversata, il freddo, non bisogna dimenticare che siamo al 67o parallelo, il fuoco delle artiglierie tedesche ne fecero strage, e giunsero decimati alla riva opposta. Adesso il lago è una uniforme distesa bianca, striata in ogni senso dai leggeri solchi degli sci. Ancora una mezz'ora e siamo ad Alakurtti, penultima stazione della ferrovia di Rovaniemi ed agglomerato di baracche di legno costruite dai tedeschi da quando sono quassù, svoltiamo per un'altra strada sempre tra la foresta, ci fermiamo in un breve spiazzo ottenuto abbattendo gli alberi intorno: una baracca è a poche decine di metri tra un folto d'alberi: presentiamo le nostre carte, siamo attesi. Il generale comandante il Corpo di armata che opera su questo fronte ci aspetta. Una breve camminata per un sentiero nella foresta, altre baracche civettuole coperte di neve, una baracca più grande; siamo giunti.

I due laghi di Kairala

Una enorme carta del fronte europeo occupa tutta una parete di uno stretto corridoio, si apre una porta, siamo dinanzi al generale Weissemberg, il conquistatore di Verdun. Di media statura, rotondo nel viso a cui le lenti danno un'aria prelatizia, accentuata dal parlare calmo, staccato, sommesso, il generale ci dà un cordialissimo benvenuto. Ha già disposto perchè un ufficiale ci accompagni nella visita a questo settore del fronte e ce lo illustri dettagliatamente: prima però desidera che facciamo colazione con lui. La tavola è già preparata in una stanzetta graziosissima, di stile rustico: le stampe e le decorazioni alle pareti, la tovaglia, le posate, le tende, l'arredamento, il dolce tepore della stufa che arde in un angolo, danno un senso cordiale di casa, di intimo, di confortevole: la Lapponia è lontana di qui migliaia di chilometri, e basta uscir sulla porta per trovarci invece [illegible]

[illegible] mincia a discorrere in italiano, che parla ottimamente per aver girato in lungo e in largo e di frequente il nostro Paese, e ad un tratto scappa fuori nella conversazione che il generale Weissemberger aveva già combattuto nella guerra del '14 dinanzi a Verdun, come semplice tenente, e per mesi aveva avuto sotto gli occhi il famoso forte Douaumont, quello stesso forte che più di vent'anni dopo tornò ad avere dinanzi a sè come generale di divisione, e conquistò. Penso quale debba essere stato il suo intimo orgoglio di soldato per questa meravigliosa soddisfazione della sorte, quale tumulto di sensazioni egli deve aver provato il giorno in cui la fino allora imprendibile fortezza capitolò ad opera sua, e non posso fare a meno di chiedere al generale che mi dica qualcuna delle sue impressioni. «Va bene — mi risponde — tra un paio di giorni, al vostro ritorno starete una giornata con me, e vi dirò». E ci affida alla nostra guida, un giovane tenente che dopo la campagna di Norvegia si è fatto quassù il terribile inverno dell'anno scorso ed ora si sta facendo il secondo. Di forse trent'anni, altissimo, diplomatico, il tenente von B. ha già girato in lungo e in largo Europa ed America, è stato, naturalmente, in Italia, conosce diverse lingue anche tra le meno conosciute. Risaliamo in macchina: durante quest'estate i tedeschi hanno costruito una strada che giunge fino alle immediate vicinanze della prima linea, a piedi ci faremo solo un pezzetto.

Questo fronte, il fronte del Kandalakscha, corre lungo il Wermant un fiume emissario del lago Wermant superiore e tributario del lago Wermant inferiore; tra questi due limiti è compreso a un dipresso il fronte, che, chiuso a sud dal lago Tolwant, si stende a cavallo della ferrovia che da Kemi sul Golfo di Botnia per Rovaniemi Salla ed Alakurtti, quest'ultimo tronco costruito dai russi dopo la loro occupazione nel '40, giunse a Kandalakscha nel territorio omonimo dove si innesta alla ferrovia di Murmansk, ed a cavallo della rotabile che corre più o meno parallela alla ferrovia. Il fronte è un fronte discontinuo, costituito da capisaldi e di piccoli posti lanciati in avanti a sbarrare il passo: manca completamente la continuità costituita dalle trincee dell'altra guerra.

Guerra stranissima

Sull'estrema destra, al di là del Tolwant, e sull'estrema sinistra il fronte termina nel vuoto, nel nulla, cioè nella palude e nella foresta [illegible] truppe [illegible] la parte [illegible] una [illegible] sono scoperti ed i comandi non se ne preoccupano ed il nemico non ne approfitta. Non lo può fare. Come aggirare infatti un fronte che non è altro che foresta per centinaia di chilometri in lunghezza ed in profondità? Come avanzare in un terreno difficilissimo senza strade, in mezzo alla foresta millenaria dove l'uomo non è mai penetrato? Ed avanzare a che pro, mancando un obbiettivo da raggiungere, strada, città, passaggio obbligato; sarebbe un'avanzare nel vuoto.

Guerra stranissima questa oltre il Circolo Polare, dove i fianchi sono scoperti e ciò non serve a nessuno, dove avanzare è inutile; guerra di boschi, condotta da pochissima gente, guerra di colpi di mano. Ecco quindi perchè la guerra quassù si è concentrata esclusivamente a cavallo delle uniche strade esistenti, la Oulu-Kiestiki nel settore meridionale, la Rovaniemi-Kandalakscha nel settore centrale che son venuto a visitare adesso, e sul nord sulla Litza, che è un fiumiciattolo da cui i russi puntano disperatamente sul golfo di Petsamo, dove finisce la strada del Mar Glaciale che conduce a Rovaniemi, per entrare in Norvegia. —

Orazio Bernardinelli

L'«I. S.» lavora nell'ombra

Sorda lotta in Siria per il controllo politico del Paese

Ankara, 23

Le notizie ricevute recentemente da Damasco dimostrano ancora una volta quanto grave sia la lotta che in Siria oppone Arabi, Inglesi, ebrei, degaullisti, Americani ed anche elementi sovietici. Nella lotta per il controllo politico ed economico del Paese gli agenti dell'«Intelligence Service» lavorano nell'ombra e distribuiscono sterline ai vari gruppi etnici, facendo scoppiare scioperi e disordini in ogni località. Scopo di tale attività secondo quanto viene riferito da fonte competente, sarebbe di creare il modo per intervenire ancora maggiormente nella amministrazione del Paese e con il pretesto di sedare i disordini, di trasformare gradualmente la Siria in una nuova Colonia inglese.

Tre mesi di esperienza guarirebbero ogni filobolscevico

Tallinn, 23

A proposito dei piani espansionistici sovietici, una personalità estone ha dichiarato: *Coloro che parlano di liberazione da parte dei bolscevichi dovrebbero fare una esperienza di soli tre mesi sotto il loro regime e sarebbero guariti per sempre. Essi cambierebbero parere.*

Un'interminabile cappa bianca si distende sulle pianure della Russia e il debole sole nulla può contro i rigori del gelo

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-40

LE ULTIME DELLA NOTTE

Il messaggio di Stalin è uno schiaffo per Londra e Washington

Il dittatore rosso ha voluto sottolineare che mancando il secondo fronte, il peso della lotta grava esclusivamente sull'Armata rossa

Berlino, 23

Più ancora che una doccia fredda sui bollenti entusiasmi bolscevichi degli Anglosassoni, l'ordine del giorno dedicato all'Armata rossa da Stalin è un vero e proprio sonoro schiaffo all'indirizzo dei Governi di Londra e di Washington. Questo — secondo gli osservatori berlinesi — è il significato della laconica ma eloquente constatazione fatta dal dittatore rosso che mancando tuttora il secondo fronte europeo, il peso della lotta grava esclusivamente sull'Armata sovietica.

Il giuoco scoperto

Non è mai stato nella tattica oratoria di Stalin di spendere troppe parole nè in bene nè in male per i suoi alleati e appunto per questo la secca dichiarazione sull'assenza del secondo fronte ha un carattere fustigante. Per la stampa berlinese ciò vuol dire moltissime cose: anzitutto che le forniture belliche anglo-americane finora ricevute contano per Stalin meno che nulla. Uno sforzo compiuto in questi giorni dalla propaganda dei due Paesi per illustrare l'eccezionale entità dei soccorsi militari inviati ai bolscevichi ha avuto, evidentemente per conseguenza, di irritare Mosca. I 5000 aeroplani e i 8000 carri armati che secondo gli Anglo-americani sarebbero stati mandati all'alleato sovietico, per Stalin non esistono: o solo una minima irrisoria percentuale è arrivata a destinazione oppure, non facendo menzione di questi soccorsi, Stalin ha voluto ribadire di aver scoperto il giuoco anglosassone mirante a risparmiare le proprie forze nell'attesa che i due più grandi antagonisti, Germania e Russia, si dissanguino a vicenda.

Nettamente i commentatori berlinesi leggono nelle parole di Stalin [illegible] lo scorso anno da Churchill con la solenne e non mantenuta promessa di creare un fronte occidentale [illegible]

Non è dunque vero — scrive il giornale — che l'avventura nordafricana sia stata concertata d'intesa con Stalin, il quale l'avrebbe approvata in anticipo come equivalente surrogato del secondo fronte europeo. [illegible]

Le rivendicazioni rosse

Per la *Nachtausgabe* l'affermazione di Stalin ha anche un altro significato non meno importante. Sottolineando che l'Armata rossa porta da sola il peso della guerra, il dittatore del Cremlino ha voluto implicitamente rivendicare esclusivamente all'Unione sovietica il diritto di beneficare della sperata vittoria [illegible] in conformità alle aspirazioni rivoluzionarie europee e mondiali del bolscevismo russo. Secondo il giornale la frase può anzi rivendicare il diritto del bolscevismo a insediarsi in Inghilterra e negli Stati Uniti. La prima guerra mondiale — scrive il giornale — è stata scatenata dagli ebrei per bolscevizzare la Russia; la seconda, la presente, ha lo scopo di sottomettere l'Europa; la terza, quella che verrà, sarà rivolta contro l'Inghilterra e gli Stati Uniti e si proporrà di assoggettare dopo l'Europa questi due Paesi.

Stalin ha creduto opportuno di dichiarare nel suo ordine del giorno che l'obiettivo strategico della Nazione è unicamente quello di liberare il Paese dall'invasore e che l'Armata rossa è stata creata come strumento di difesa del Paese. Ma poi più avanti ha smentito se stesso: milioni di cittadini attenderebbero in Lituania, in Lettonia, in Estonia, come pure nella Carelia finlandese l'ora della liberazione.

Se nell'istante in cui l'Esercito rosso è ancora così lontano dall'aver realizzato questo obiettivo, Stalin si esprime in tale maniera, è facile prevedere quali rivendicazioni affaccerebbe il giorno deprecato in cui le orde rosse giungessero ai confini del Reich.

Cifre fantastiche

Le altre affermazioni nell'ordine del giorno di Stalin non suscitano a Berlino alcun interesse. Le cifre relative alle perdite che avrebbero finora subito gli Eserciti tedesco e alleati sono del resto così fantasticamente esagerate che non vale la pena di smentirle. Se fosse vero, come ha detto Stalin che la Germania ha avuto finora 4 milioni di morti, di cui 700.000 in questi ultimi tre mesi, se risultassero solo approssimativamente vicine al vero le cifre del materiale perduto in questa offensiva (7000 carri armati, 4000 aeroplani, 17.000 cannoni) il fronte difensivo dell'Est avrebbe cessato di resistere da parecchio tempo e le Armate sovietiche a quest'ora sarebbero a Berlino.

Quanto alla tesi di Stalin che la grande debolezza della Germania e la deficienza di materiale umano, i risultati della mobilitazione civile in corso si incaricheranno di raffigurare a Mosca una risposta quanto mai eloquente.

Grottesca è infine l'affermazione di Stalin circa la mancanza della strategia germanica. Basterà pensare, come si è ripetutamente dichiarato da parte tedesca, che se lo scorso anno i Russi sono riusciti ad evitare una catastrofe, ciò si deve in gran parte al fatto che essi hanno appunto imparato dalla strategia germanica.

Senza entrare nel merito delle cifre fatte da Stalin (il totale delle perdite subite dall'Esercito tedesco, come si ricorderà, è stato indicato dal Führer in uno dei suoi ultimi discorsi in 300.000 morti ed è da ritenere che il Comando germanico, come ha sempre fatto finora, a chiusura di questa importante fase militare pubblicherà un preciso rapporto anche su questo argomento), la stampa germanica sottolinea anche oggi che l'Esercito sovietico [illegible] la Germania non ripeterà una seconda volta l'errore di sottovalutare l'avversario e di sopravvalutare le proprie forze.

Bilancio di 20 mesi

Facendo un bilancio generale di questi 20 mesi di lotta nell'Est, la *Schlesischer Zeitung* mette in rilievo che quando nel giugno 1941 l'Esercito tedesco cominciò ad attaccare, aveva potuto avvantaggiarsi del fatto che lo schieramento sovietico non era ancora ultimato. Ciò nonostante, fin da allora i Russi lanciarono violenti attacchi che dettero molto filo da torcere all'Armata germanica.

E' giusto e doveroso dire la verità — dichiara il giornale. — La difesa di Voroscilof a nord-est del corso del medio Donez nell'agosto del 1941 e l'azione di Timocenko nel settore di Orel alla fine di luglio impegnarono le Divisioni tedesche in tremendi combattimenti. [illegible]

La gigantesca potenza dimostrata [illegible] Balcani, a Creta.

La raccolta del denaro effettuata mediante contribuzioni volontarie del pubblico nei giorni 6 e 7 febbraio [illegible] milioni di marchi. [illegible] registrato un aumento del 100 per 100.

Vice

Turchia e Bulgaria

Le dichiarazioni di Saragioglu accolte favorevolmente a Sofia

Sofia, 23

I giornali bulgari commentando il discorso del Presidente del Consiglio turco Saragioglu sottolineano la dichiarazione che la Turchia non ha preso nel corso delle ultime conversazioni nessun impegno segreto.

Tale dichiarazione e quella riguardante il desiderio di mantenere ad ogni costo la neutralità, sono accolte favorevolmente in questi ambienti bulgari che rilevano l'azione politica del signor Saragioglu intesa, nonostante le difficoltà derivanti dalla posizione geografica della Turchia, a mantenere la pace nel Vicino Oriente e più particolarmente a sviluppare le relazioni bulgaro-turche in uno spirito di comprensione e di amicizia.

Un articolo editoriale che ha suscitato notevole impressione negli ambienti politici di Sofia, è apparso oggi sull'organo ufficioso di mezzogiorno *Dness*. Dopo un preambolo sullo svolgersi degli avvenimenti mondiali, in rapporto alla guerra, il giornale scrive: «Il popolo bulgaro è sincero ma non ha debolezze sentimentali o romantiche. Siamo fieri di avere già scelto il nostro posto nella lotta attuale. Il diritto, la forza e quindi la vittoria, sono dalla nostra parte. Oggi non è ammissibile la minima esitazione poichè gli avvenimenti si avviano verso la fase definitiva. L'avvenire, certo, potrà portare difficoltà per tutti e, quindi, anche per noi. Forse noi Bulgari avremo da dire anche la nostra parola, per dimostrare che sappiamo compiere il nostro dovere.

«Dobbiamo prepararci seriamente al combattimento e a qualsiasi sacrificio per la Patria. Oggi non c'è più posto per coloro che se ne stanno comodamente alla finestra. E non è soltanto egoistico, ma anche profondamente amorale, il pensare di potersi riposare sugli allori. Bisogna aver fiducia assoluta nella vittoria. I nostri nemici — termina l'articolista — debbono rendersi conto dell'ardore patriottico che ci anima».

Per disposizione della Presidenza del Consiglio tutte le imprese industriali del Paese sono state mobilitate civilmente.

Mobilitazione civile in Norvegia e potenziamento della produzione in Olanda

Berlino, 23

In un discorso tenuto a Oslo il primo ministro Quisling ha annunciato che con Decreto entrato immediatamente in vigore è stata disposta la mobilitazione civile degli uomini dal 18 al 55 anni e delle donne dal 21 al 40 anni. Tale Decreto prevede pure la chiusura delle aziende che non rivestano vitale importanza agli effetti bellici. Ha preso poi la parola il Commissario tedesco Terboven il quale ha fatto presente che il primo obiettivo delle Armate sovietiche vittoriose sarebbe l'occupazione della Norvegia.

In Olanda il Commissario tedesco ha emanato un Decreto che autorizza le competenti autorità ad adottare tutte le misure necessarie per potenziare la produzione e che conferisce loro pieni poteri per la mobilitazione della mano d'opera. «Con ciò — osserva il *D. A. D.* — anche l'Olanda si è inserita nella spazio vitale per la difesa dell'Europa contro il bolscevismo».

Perplessità e inquietudine negli ambienti militari di Washington

Buenos Aires, 23

Un altro sintomo della perplessità e dell'inquietudine suscitata negli ambienti militari statunitensi dalle vittorie riportate dall'alleato russo è costituito dalle dichiarazioni fatte dal Vicepresidente degli Stati Uniti, Wallace, il quale ha ammonito i suoi concittadini che non vi è nessuna ragione per credere che la Russia vincerà la guerra per gli alleati aggiungendo che chi nutre questa idea si sbaglia grossolanamente.

La medaglia d'oro alla memoria del maggiore Gino Valentini

Roma, 23

Sono state conferite le seguenti decorazioni al V. M.:

MEDAGLIA D'ORO, (alla memoria): Maggiore Valentini Gino di Vincenzo nato a Muccia (Macerata) 140.o regg. fanteria:

«Volontario di guerra superdecorato, animatore, organizzatore di eccezionale spirito combattivo si lanciava all'attacco con il suo battaglione di una munitissima posizione baluardo della resistenza nemica e malgrado le gravissime perdite, manteneva salda la compagine della unità da lui forgiata. Assunto anche il comando dei resti di altro reparto, rimasto privo di ufficiali, alla testa delle truppe rinnovava l'attacco incurante della violenta reazione avversaria.

Con sprezzo del pericolo ed indomito valore, conquistava il terreno palmo a palmo e riusciva a far serrare a distanza d'assalto i suoi decimati reparti. Nel conclusivo attacco alla baionetta, al grido di «Savoia!» raggiungeva per primo la quota contesa, ove colpito a morte, cadeva da prode. - Monastero, q. 731 (fronte greco) 13-14 marzo 1941 XIX».

MEDAGLIA D'ARGENTO: *(alla memoria)*: colonnello Meneghini Achille di Domenico nato a Genova comando D. F. «Catanzaro»; artigliere scelto Brunati Antonio di Giovanni nato a Verano (Milano) 41.o regg. fanteria: fante Bacchis Giovambattista fu Francesco nato a Siliqua (Cagliari) 42.o regg. fanteria; fante Bruni Giovanni fu Antonio nato a Badia Calavena (Verona) 231.o regg. fant; fante Farsagliese Mario di Francesco nato a Lavagna (Genova) 41.o regg. fanteria.

A VIVENTI: vicebrigadiere CC. RR. Rufano Emanuele di Francesco nato a Bitonto (Bari) 3.o battaglione CC. RR. mobilitato.

ULTIME DI SPORT

Ogni attività internazionale sospesa a partire dal 1.o marzo

Roma, 23

Il presidente del Coni, in considerazione della necessità che in questo particolare momento nulla venga sottratto al comune sforzo richiesto dallo stato di guerra, e vista anche la indisponibilità per ragioni di carattere militare di molti atleti, ha deciso che le federazioni sportive dipendenti sospendano col primo marzo p. v., qualsiasi attività internazionale.

I Buoni del Tesoro 1951

L'estrazione dei premi minori

Roma, 23

Presso la Direzione generale del Debito pubblico, sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila, e 10.000 relativi alla scadenza 15 marzo 1943-XXI per la Serie dei Buoni del Tesoro novennali di scadenza 15 settembre 1951-XXIX a presso indicate:

SERIE A 11. I due premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 195.539 e 1.493.294.

I quattro premi di lire 50 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni num. 677.092, 1.011.571, 1.212.748 e 1.390.148.

I cinquanta premi di lire 10 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

110.166	156.791	195.213	229.671
242.495	320.615	397.695	464.186
468.308	490.932	512.090	580.821
580.918	657.262	667.579	669.345
681.857	733.493	761.381	891.902
910.713	927.282	1.025.918	1.053.999
1.087.370	1.167.436	1.167.621	1.180.739
1.229.850	1.276.967	1.309.612	1.348.724
1.362.952	1.438.836	1.503.868	1.536.909
1.579.728	1.616.431	1.629.834	1.631.573
1.647.167	1.680.033	1.702.768	1.755.122
1.811.240	1.843.961	1.873.731	1.884.286
1.922.083	1.976.204.		

SERIE A 12: I 2 premi di lire 100 mila sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 778.717 e 1.060.443.

I 4 premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 471.681 488.364 1.395.759 1.850.038.

I 50 premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni

5.683	10.556	18.887	110.923
163.455	171.242	184.890	186.902
228.949	312.952	322.395	377.080
413.870	443.745	488.758	551.320
637.944	681.543	746.988	818.746
847.102	877.388	893.795	976.453
1.025.020	1.026.106	1.028.434	1.051.019
1.141.143	1.167.504	1.180.067	1.195.867
1.242.980	1.260.055	1.264.034	1.354.747
1.472.237	1.484.705	1.547.914	1.590.635
1.599.393	1.600.807	1.601.552	1.661.278
1.753.526	1.753.534	1.798.065	1.897.238
1.926.784	1.951.615		

Oltre i premi attribuiti ai Buoni del Tesoro 1949 di cui ad un comunicato precedente, sono in attesa del proprietario i seguenti premi da un milione di lire attribuiti ai Buoni del Tesoro 1950 e non ancora ritirati: Buono Serie I numero 524.095 estratto nel giugno 1942; Serie XI n. 737.642 estratto nel novembre 1941; Serie XVI n. 525.438 estratto nel giugno 1942; e i seguenti premi da mezzo milione di lire: Serie III n. 1.212.930 estratto nel novembre 1941; Serie VI n. 373.116 estratto nel novembre 1941; Serie X n. 1.049.788 estratto nel giugno 1942; Serie XI n. 206.147 estratto nel giugno 1942; Serie XIII n. 1.466.305 estratto nel giugno 1941; Serie XVII n. 1.998.068 estratto nel novembre 1941. Oltre ai suddetti sono in attesa dei proprietari altri numerosi premi di lire 100.000, 50.000 e 10.000.

Rino Alessi - direttore
Mario Nordio - caporedattore - resp.
Società Editrice del «Piccolo»

Il sermone del Presidente

Roosevelt versa molta acqua nel vino degli entusiasmi

Stoccolma, 23

La propaganda anglosassone scatenata all'epoca dello sbarco in Africa settentrionale francese e della offensiva sovietica sul fronte orientale ha avuto effetti ben diversi da quelli che Londra e Washington attendevano e si proponevano. Di fronte all'offensiva di parole le popolazioni dell'Italia e della Germania si sono mostrate invulnerabili ai suoi effetti deleterii: hanno stretto ranghi, denti e pugni centuplicando le loro energie per il conseguimento della vittoria. Non così è avvenuto per i popoli dell'Inghilterra e degli Stati Uniti, i quali anzichè convincere gli altri di avere già in pugno la vittoria hanno finito per illudere loro medesimi. Così da qualche tempo non mancano da parte della stampa e delle personalità più influenti ammonimenti accorati ai popoli di qua e di là dell'Atlantico per richiamarli alla realtà.

"Speranza e fede non bastano,,

L'ultima voce, ultima in senso cronologico, che si sia levata, è stata nientemeno che quella di Roosevelt. Il Presidente che ancora a Casablanca annunciava trionfalmente «tutto fatto» ora invece dal microfono della Casa Bianca strepita che «speranza e fede non bastano». In occasione dell'anniversario della nascita di Giorgio Washington, Roosevelt ha versato molta acqua fredda sui crani infiammati dei popoli delle Nazioni Unite, e per fare maggior presa su tutti ha fatto sfoggio di ricordi biblici. Si è richiamato a Giosuè e alle trombe di Gerico, evitando con grande diligenza di toccare il tasto africano, specialmente quello tunisino.

Egli ha detto tra l'altro che oggi le vittorie degli Eserciti sovietici hanno indotto molti a gettare i cappelli in aria e a ritenere che ormai «la vittoria sia lì ad aspettarci all'angolo della strada. C'è fra di noi chi crede ancora in un'epoca dei miracoli. Essi dimenticano che in mezzo a noi non c'è nessun Giosuè e che non possiamo fare assegnamento che alle grida e alle invocazioni dei popoli le potenti mura si sgretolino e cadano. Avere fede e speranza non è sufficiente».

Roosevelt ha poi fatto un parallelo fra l'epoca presente e quella di Giorgio Washington, il generale che con l'aiuto dei Marescialli francesi Lafayette e Beaumarchais inflisse dure e brucianti sconfitte alla Granbretagna e sottrasse l'intero Continente americano alla dominazione inglese. Il Presidente ha tenuto a ricordare che anche all'epoca di Giorgio Washington i Nordamericani erano in guerra, aggiungendo per incoraggiare il suo uditorio: «Gli Americani di Giorgio Washington furono a parecchie riprese sull'orlo della sconfitta. Anche in questa guerra noi abbiamo subito e subiamo degli insuccessi».

Nuovo discorso per il 28

E per parlare di vittoria Roosevelt è stato obbligato a prendere lo spunto dal 25.o anniversario di creazione dell'Esercito rosso esprimendo «la profonda ammirazione del popolo statunitense per il luminoso eroismo dei Russi».

E' da notare che Londra, occupatissima nei festeggiamenti in onore dell'Esercito sovietico, ha dimenticato (?) di far pronunciare un discorso, almeno uno, in ricordo di Giorgio Washington che alla fin fine è pur sempre l'eroe nazionale dei cugini e alleati d'oltre oceano.

Tornando a Roosevelt, appena terminato il discorso per Giorgio Washington ne ha preannunciato un altro a breve scadenza, e cioè per il 28 febbraio in occasione dell'apertura della sottoscrizione pubblica in favore della Croce Rossa Americana.

Intanto Maisky ha pronunciato oggi a Londra un nuovo discorso nel quale ha sottolineato il pensiero di Stalin, già espresso nel proclama di domenica all'Inghilterra. Maisky ha ripreso il vecchio tema, quello sul quale si è battuto e ha tempestato per tutto il 1942: l'impazienza cioè con la quale il Cremlino attende che l'Inghilterra e gli Stati Uniti mantengano le promesse fatte e si decidano una buona volta a creare un secondo fronte nell'Occidente europeo.

A mo' di risposta e come per giustificarsi, la stampa britannica fa presente che gli avvenimenti di Tunisia hanno protratto la guerra su quel territorio per qualche mese e «forse per tutta l'estate» e che «ciò avrà una influenza sulla futura condotta delle operazioni». Infine, tanto per mettere le mani avanti, la stampa avverte il popolo d'Inghilterra che «deve prepararsi a notizie di improvvisi insuccessi in Tunisia».

Giuseppe Bonino

Una condanna a morte a Sofia per delitti contro lo Stato

Sofia, 23

Il Tribunale di Sofia ha inflitto per delitti contro lo Stato varie condanne di cui una a morte, una all'ergastolo e altre varianti da 20 a 10 anni.

Udienze private del Papa

Roma, 23

Il Papa ha ricevuto in privata udienza il dott. Jorge Max Rodhe, primo segretario dell'Ambasciata dell'Argentina presso la Santa Sede che lascia l'ufficio, con la consorte e il signor Felix de Parcker, primo segretario della Legazione di Ungheria che lascia l'ufficio con la consorte.

È morto l'inventore dell'asfaltatura delle strade

Ginevra, 23

Giunge notizia che è morto in questa città all'età di 81 anni il dott. Ernesto Guglielminetti inventore della asfaltatura delle strade.

Prossima abolizione in Vaticano della distribuzione di sigarette estere

Roma, 23

Oltre all'attuale forte razionamento dei tabacchi esistenti nella Città del Vaticano, si parla di una prossima abolizione della distribuzione di sigarette di marca straniera. Rimarrebbero così in circolazione soltanto quelle del Monopolio italiano.

L',,Aida" in un film egiziano

Istanbul, 23

E' stato realizzato da una casa egiziana il film «Aida» che è la trasposizione cinematografica dell'opera di Verdi.

10 "sciacalli,, arrestati a Napoli

Napoli, 23

Un gruppo di malviventi che si era specializzato in furti con scasso in danno di famiglie sfollate è stato identificato e tratto in arresto dalla nostra Squadra mobile. La refurtiva che ammontava a circa 170.000 lire è stata ricuperata e restituita ai legittimi proprietari. Gli ignobili figuri, che sono dieci, saranno deferti all'autorità giudiziaria e giudicati con le leggi di guerra.

Grosso furto di stoffe

Milano, 23

La notte scorsa ignoti ladri si sono introdotti nei magazzini della Società Italiana Prodotti N. A. N. O. riuscendo ad asportare stoffe per 100.000 lire.

Domani al NAZIONALE
Un grande film musicale
MARIA MALIBRAN
Regia: Guido Brignone
Interpreti:
MARIA CEBOTARI
ROSSANO BRAZZI
RENATO CIALENTE
Superproduzione
A. C. I. - Europa

OGGI all'EXCELSIOR
La SCALERA FILM presenta
Dagli Appennini alle Ande
Il primo film tratto dal più commovente racconto del CUORE di E. De Amicis
Regia F. Calzavara
interpreti
CESARE BARBETTI
LEDA GLORIA
CESCO BASEGGIO
Segue Documentario LUCE
ROCCIATORI ED AQUILE

Il 16 febbraio, in combattimento nel cielo della Tunisia, trovava gloriosa morte per la Patria il capitano pilota

MARIO DELLAI

Con profondo e fiero dolore ne danno l'annuncio la moglie CESIRA con i figlioletti GIANNINA, ENNI e MARISA, i genitori avv. BENVENUTO ed ELMA, le famiglie BEVILACQUA e DE SENIBUS.

Gorizia-Trento, 23 febbraio 1943-XXI.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Erminia ved. Furlan n. Penso

si spense serenamente circondata dall'affetto dei suoi cari. Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli NINO, ERMINIA ved. BABOTAL, MARCELLO, GIORDANO e BRUNO, in unione alle nuore, ai nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 24 corrente, alle ore 15.30, partendo dalla via Franca n. 16.

In pari tempo ringraziano sentitamente il medico curante dott. Sergio Devescovi per le sue amorevoli cure.

Trieste, 23 febbraio 1943-XXI.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.

Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 35 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8. A

DISTINTA offre servizi mattina presso persona sola o coniugi, cambio cameretta, comodo cucina, oppure vitto, alloggio. Cassetta 11669 A, Unione Pubbl.

RAGAZZA offresi, mezza giornata, brava cucinare. Fam. Lenardon, via S. Francesco 16. 62273 A

VEDOVA 26-enne con bambino, brava massaia, offresi gratuitamente governo casa presso persone di cuore. Cassetta 11674 A, Unione Pubblicità. 11674 A

Richieste personale di servizio

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— B

AGENZIA Steranelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 7971 B

CAMERIERA ragazze per sposi (Trieste, fuori), prestaservizi, principianti, cercansi Torrebianca 41, Rosa. Telefonare 74-19.

CAMERIERA d'albergo e donna di servizio cercansi. Albergo Milano, Ghega 2.

CUOCA cameriera ragazza, sposi, ragazzette, prestaservizi, cercansi. Battisti 9, Radetti. 42829 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Via Palestrina 2-II. 62253 B

DOMESTICA buona paga cercasi. Piccolomini 4, porta 38. 4540 B

DOMESTICA stabile o prestaservizi tutto giorno cercasi. XX Settembre 16, secondo, Sbisà. 43846 B

DOMESTICA capace tutto fare cercasi. Via Murat 16. 62269 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piazza Goldoni 5-I, sinistra. 42859 B

PRESTASERVIZI giornaliera, pasti compresi, cerca piccola famiglia. Telefonare 32793. 62276 B

PRESTASERVIZI pomeriggio, buona paga, cercasi. S. Lazzaro 14, I, destra. 62262 B

PRESTASERVIZI buon stipendio, orario da combinare, cercasi. Carlo Alberto 9, secondo, sinistra. 42841 B

PRESTASERVIZI capace cercano coniugi soli. Indirizzo al Piccolo. 42854 B

RAGAZZA stabile cerca piccola famiglia, buon vitto. Viatori, piazza Venezia 6.

RAGAZZA cercasi. Trattoria via dell'Istria 18. 42844 B

RAGAZZA stabile per signora sola con bambino, cercasi. Via Trento 12, rivolgersi portineria. 42843 B

Domande d'impiego

Privati: cent. 40 la parola. Min. L. 4.— Interm.: cent. 80 la par. Min. L. 8.— C

CONTABILE, referenze, offresi stabile a primaria ditta. Cassetta 11655 C, Unione Pubblicità. 11655 C

DOTTORE commercialista perfetto corrispondente italiano tedesco francese provetto organizzatore contabile trasferentesi Trieste causa sfollamento, abilissimo direzione affari, consulenze, offresi. Cassetta 5096 C, Unione Pubbl. 5096 C

TECNICO agrario pratico tutti i rami agricoltura disponibile. Scrivere Cassetta 5138 C, Unione Pubblicità Ital., Trieste.

Artigianato (Lavoro domicilio)

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— CC

MANTELLI, abiti, tailleurs, confeziona, rimoderna: XX Settembre 21 III sinistra.

PELLICCE su misura, rimodernature, riparazioni e guarnizioni relativi (specialità pellicce di zampe), eseguisce Laboratorio pellicerie. Mazzini 16 II. 10093 CC

Offerte d'impiego

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— D

AIUTO commesso cercasi per alimentari. Via Ginnastica 35, telefono 90360.

APPRENDISTA ragazzo fattorino cercasi. Pecorari, Piazza Ponterosso 6. 62289 D

COMMESSO attivo pratico ramo cartoleria cercasi prontamente. Inviare referenze, pretese, alla Libreria e Cartoleria E. de Schoenfeld, Zara. 2534 D

CONDUCENTE motocarro per consegne e spedizioni cerca azienda commerciale. Offerte e referenze: Cassetta 11654 D, Unione Pubblicità. 11654 D

GIOVANI fattorini ciclisti per distribuzione cercansi. Via S. Pellico 8. 1000 D

INTERNISTA donna viene prontamente assunta Ristorante Terminus, viale Regina Elena 1. 62254 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna cercansi. C. Garibaldi 4, Pavan.

LAVORANTE bravissima capace sarta donna e magliaia, ecc., cercansi, buonissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 42832 D

MEZZA lavorante parrucchiera cerca subito Salone Verdi, Squadristi 4. 42828 D

PARRUCCHIERA mezza lavorante o garzona, buona paga, cercansi. XXX Ottobre 17. 42852 D

PARRUCCHIERA apprendista cercasi subito. Salone Gina, via Rossetti 8. 62260 D

PARRUCCHIERA finita cerca Carlo Pinato, viale Sonnino 28. 42503 D

RAGAZZO cercasi. Viale XX Settembre 10, negozio fiori. 42857 D

RAGAZZO pratico commestibili, onesto, volonteroso, cercasi. Fabio Severo 105, negozio. 42790 D

SIGNORA o signorina pratica conteggi per ufficio distribuzione cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 42850 D

SIGNORINA per ufficio, fabbrica periferia, cercasi. Indicare pretese. Cassetta 11651 D, Unione Pubblicità. 11651 D

STENODATTILOGRAFA veramente molto esperta, bella presenza, cerca industriale. Indirizzare offerte Cassetta 342 D, Unione Pubblicità. 342 D

VENDITRICE per panificio cercasi. Ginnastica 26, panificio, dalle 13 alle 18.

Richieste di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— E

AMBIENTE uso studio pittura, con accessori, o mobiliato, cercasi. Cassetta 11653 5, Unione Pubblicità. 11653 E

CAMERA ingresso scale, centralissima, cerca ufficiale. Cassetta 11671 E, Unione Pubblicità. 11671 E

MATRIMONIALE con uso cucina cercano coniugi soli. Indirizzare Vernola, Ruggero Manna 24. 11680 E

MOBILIATA possibilmente indipendente, presso piccola famiglia, centro, cerca distinto. Indirizzo Piccolo. 11662 E

MOBILIATA pulitissima, ingresso libero, comodità, cerca distinto senza pernottamento. Offerte Cassetta 11681 E, Unione Pubblicità. 11681 E

STANZA grande vuota cercasi, uso bagno, escluso cucina, paraggi Severo, Cologna, Giardino. Cassetta 11672 E, Unione Pubblicità. 11672 E

STANZETTA vuota cerca pensionata, pagamento oppure cambio lavori. Offerte Cassetta 11676 E, Unione Pubbl. 11676 E

Offerte di camere e pensioni

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— F

CAMERA vuota ingresso libero affittasi. Via San Vito 10. 42840 F

MATRIMONIALE con salotto, arredamento moderno, bagno, vitto. Battisti 20, terzo, porta 18 (ascensore). 62281 F

MOBILIATA ingresso libero affittasi. Via Scussa 7, terzo, porta 15. 42855 F

MOBILIATA, bagno, affittasi distinto, centro. S. Spiridione 10, p. 12. 62283 F

MOBILIATA centrale, telefono, affittasi distinto stabile. Ponchielli 3, scala II, porta 22. 42842 F

MOBILIATA comoda, soleggiata, affittasi solamente a ufficiale. Ghirlandaio 36, porta 33. 42860 F

STANZE 2, accessori, mobiliati, affittansi massimo due persone rispettabili, mensili 750. Offerte Cassetta 11668 F, Unione Pubblicità. 11668 F

Istruzione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— G

ABBISOGNANDOVI preparazioni diurne serali, collettivamente, individualmente. Diaz 3. Telefono 5263. 7972 G

ALL'ISTITUTO linguistico italiano imparerete rapidamente le lingue estere. Preparazione esami. Annesso ufficio traduzioni. Piazza Ponterosso, tel. 31-21. 1152 G

AVVIAMENTO: licenza commerciale, industriale; preparazioni intensive. Scuola Enenkel, Battisti 22. 42788 G

CONTABILITA', lingue, stenografia insegna laureato. Stuparich 8. Preparazione accurata, ottimi successi. 42830 G

DATTILOCONTABILE in tre mesi. Scuola Enenkel, Battisti 22, tel. 88-00. 42787 G

DATTILOGRAFIA, dieci dita, su Underwood, Remington, Olivetti, Oliver, Everest, ecc. Scuola Enenkel, via Battisti 22.

DATTILOGRAFIA in un mese. Scuola Enenkel, Battisti 22. Tel. 88-00. 42786 G

DIPLOMATA impartisce lezioni medie inferiori, elementari, bambini, mattino. Offerte Cassetta 11670 G, Unione Pubbl.

DOPOSCUOLA medie inferiori, avviamento, Doposcuola elementare con preparazione ammissione media. Scuola Eennkel, Battisti 22. 42784 G

ELEMENTARI: preparazioni accelerate licenza elementare. Corsi speciali per adulti. Scuola Enenkel, Battisti 22. 42789 G

ENENKEL (Scuola fondata 1919). Battisti 22. Maturità. Abilitazione. Licenze. Ammissioni. 62271 G

MAESTRA tedesca insegna scolari e signorine. Indirizzo Piccolo. 42853 G

SIGNORINA tedesca per bambina 7-enne cercasi. Via Palestrina 2-II. 62252 G

SPAGNOLO, tedesco, croatoserbo, francese, portoghese: metodo rapidissimo. Esami. Traduzioni. Giulia 41, quarto, porta mezzo. 42845 G

STENOGRAFIA, corsi trisettimanali rapidi, diurni, serali. Scuola Enenkel, Battisti 22 42783 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— H

CANE caccia bracco ritrovato, presso Paoli, Sonnino 28. 42827 H

CANE pechinese bianco-nero smarrito, generosa mancia portandolo corso Vitt. Em. 19. 62274 H

CHI ha smarrito cane caccia venga ritirarlo portiere corso Vitt. Em. n. 12.

OROLOGETTO polso Jupiter smarrito, caro ricordo, generosa mancia. Telefonare 42-85. 42861 H

PORTAFOGLIO smarrito cinema Filodrammatico. Trattenere la somma, restituire documenti intestati Vescovi Edoardo, portiere Circolo Ufficiali, via Ghega 12. 62278 H

PORTAFOGLIO cuoio bulgaro blu contenente denaro, smarrito venerdì pomeriggio. Generosa mancia. Indirizzo al Piccolo. 42833 H

VALIGETTA bruna cuoio, contenente oltre oggetti valore, manoscritti scientifici, smarrita 12 corr. treno Trieste-Pola (part. Trieste ore 13.44, arr. Pola 18.22). Il rinvenitore è pregato vivamente restituire all'Istituto italo-germanico di biologia marina di Rovigno d'Istria almeno i manoscritti con le fotografie scientifiche e il materiale conservato in tubetti di vetro, di grande importanza per l'Istituto, il quale è disposto a corrispondere un premio. 2541 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— I

APPARTAMENTO 3 stanze scambiasi prontamente con uno 4. Cassetta 11666 I, Unione Pubblicità. 11660 I

QUARTIERE 4 stanze, soleggiato, arioso, centro; vendesi mobilio. Cassetta 11679 I, Unione Pubblicità. 11679 I

QUARTIERE signorile 2 camere, cucina, accessori, sito Venezia presso Stazione Centrale, scambierei con quartiere 3 camere accessori Trieste. Offerte: Paradiso della Seta, piazza Impero 14, Trieste.

QUARTIERE 2 stanze stanzino, tutti conforti, cercasi oppure scambiasi con altro 3-5 stanze, stabile nuovo, centro. Cassetta 11677 I, Unione Pubbl. 11677 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— L

APPARTAMENTO vuoto o parzialmente mobiliato cercasi, comperasi mobilio. Via Fonderia 3-II, Alberti. 0042776 L

APPARTAMENTO mobiliato centrale cerca industriale stabile, eventualmente camera salotto comodo cucina. Cassetta 11656 L, Unione Pubbl. 11656 L

Vendite d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— M

APPARECCHI depuratori olio lubrificante del contenuto da dieci a cinquanta litri vendonsi. Telefonare 8005. 42835 M

BILANCIA automatica, altra famiglia, pesi, lire 80, vendonsi. Bosco 12, magazzino.

BORSA coccodrillo grande, marron, quasi nuova, scarpe cuoio pelle n. 35 e 36, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62272 M

CARROZZE tre seminuove vendonsi. Rivolgersi via Vasari 18, Semeraro. 62259 M

CARROZZELLA fonda ottimo stato vendesi. Via Pilone 2, porta 25. 62277 M

CARROZZELLA sport, bella, vendesi. [illegible] rico Toti 4, IV pianc. destra.

CARROZZINA fonda vendesi [illegible] te. Indirizzo Piccolo.

CASSETTONE, 4 cassetti, tavolino, [illegible] le, specchio, vendonsi. Ginnastica [illegible] ta 20.

COPERTONE autotreno 42 per 9, [illegible] si. Promontorio 8, commestibili, 10 in poi.

GRAMMOFONO valigia, altro cofano [illegible] noccolo, vendonsi occasione. D'Azeglio quarto, Perini.

IMPERMEABILE, vestito uomo, [illegible] giacca impermeabile donna, vestito [illegible] gazzo, coltrine, copriletto. Slataper [illegible] porta 6.

MOTORE marino Diesel-Deutz 20 [illegible] li e Linz 6 cilindri, 60 cavalli, con [illegible] bio, vendonsi. Brussi, via Balbo 32.

PELLICCIA finta occasionissima, [illegible] stoffa, vendonsi. Ginnastica 21, secondo, sinistra.

PERMANENTE «Wella» macchina [illegible] ta di trenta bigodini, seminuova, [illegible] sionissima. D'Amato, corso Vitt. Em.

RASOIO elettrico, il più bel regalo [illegible] l'uomo moderno, vendita rateale [illegible] settimanali. Rossoni, corso Garibaldi.

SCARPE donna, 38, vendonsi, ortopediche, marrone, appena usate. Indirizzo al Piccolo.

VESTITINO cadetto, cappottino [illegible] impermeabile uomo lavoro, divano, [illegible] donsi. S. Francesco 34, barbiere.

VESTITO uomo, giacca panciotto [illegible] sia, tutto lana, orologio tascabile. Bramante 11, Cappellesso.

Acquisti d'occasione

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—

CUCCIOLO razza volpina cercasi, [illegible] tron, Buonarroti 23, tel. 91-760.

FORNO elettrico, ottimo stato, [illegible] Scrivere: Portorose, Margherita de [illegible]

FUCILE caccia cercasi. Zocchi, via [illegible] caccio 5-V, dalle 13-15.

GRAMMOFONO valigia, bicicletta [illegible] zetta, chitarra, acquistansi. D'Azeglio quarto, Perini, autorizzato.

MACCHINE scrivere, addizionatrici, [illegible] colatrici, acquistansi, pagando [illegible] massimi. Via S. Caterina 9, negozio, telefono 80-78.

MACCHINE scrivere marca, buono [illegible] compera Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00.

PHONOLA qualsiasi tipo, anche [illegible] acquistasi, pagando bene. Telef. [illegible]

RADIO, radiogrammofono, recenti, [illegible] chi, guasti, grammofono valigia, [illegible] ta, comperansi. Sonnino 4-II.

SCARPE ragazzo 35 cuoio acquistansi. Cassetta 11661 N, Unione Pubbl.

SEDIE usate per bar acquisterei, [illegible] sibilmente di metallo. Scrivere: Cassetta 2533 N, Unione Pubblicità, Trieste.

Mobili e pianoforti

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—

CUCINA moderna, marmi, usata, vendesi. Indirizzo Piccolo.

PIANINO elettrico germanico, voce [illegible] rara perfezione, suonabile pure [illegible] rulli 35, vendesi 12.000. Pomeriggio. Crispi 55, terzo.

PIANINO corde incrociate cercasi. [illegible] fonare 46-29.

PIANINO Pekar seminuovo vendesi [illegible] 8000. Cassetta 11663 NN, Unione [illegible]

STANZA pranzo antica usata, specchiera dorata con specchio 70 per 185, vendesi. Castagneto 1 porta 5.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—

A grossisti acquirenti in proprio [illegible] mo inchiostri, ceralacche, paste [illegible] colla liquida qualità superiore [illegible] marca. Scrivere Cassetta 250 M. Unione Pubblicità Italiana. Milano.

Auto - Biciclette - Sport varie

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—

AUGUSTA e Topolino anche sgomberati acquistansi. Precisare serie e prezzo. [illegible] vere Cassetta 11645 Q, Unione Pubblicità.

AUTO recente preferibile Aprilia, [illegible] 1500, comperasi. Rivolgersi via Ba[illegible] ti 35-II, Corazza.

BICICLETTA, anche guasta, uomo o donna, comperasi. Fonderia 3, II piano, Alberti.

BICICLETTA turismo, altra passeggio, vendonsi, vera occasione. Bosco 12, magazzino.

BICICLETTE donna uomo lussuose, [illegible] donsi occasione. Scussa 5-III, sin.

TRATTORE agricolo O. M. vendesi. [illegible] si, via Balbo 32, Pola.

TRATTRICE nuova vendesi occasione [illegible] mila. Benedetti, Gorizia, Pitteri 8.

Capitali - Società - Cess. aziende

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

AZIENDA oppure industria bene avviata [illegible] mi associerei, eventualmente collaborando, disponendo 200-250 mila. Cassetta 11667 R, Unione Pubblicità.

ESPORTAZIONE frutta linea Imola [illegible] na cedesi stabilimento provvisto [illegible] magazzini, tettoie, frigoriferi, [illegible] Scrivere Cassetta 8 TO., Unione Pubblicità Italiana. Bologna.

FRANTOIO olive e piccolo molino [illegible] superficie coperta mq. 750, vendonsi. [illegible] setta 315 R Unione Pubblicità.

NEGOZIO assumerei in consegna [illegible] tualmente prelevando. Cassetta [illegible] Unione Pubblicità.

NEGOZIO dolciumi centrale cercasi, [illegible] sclusi mediatori. Inviare offerte [illegible] Casella postale 295, Poselli.

PANIFICIO città ottima posizione, [illegible] consegna, buone condizioni. Indirizzo Piccolo.

SPACCIO vini bellissima posizione, [illegible] chè bar piccolo adatto signora, [illegible] tissimi, vendonsi. Indir. Piccolo.

UDINE centro cedo avviato negozio [illegible] zature incasso garantito 2000 giornaliere [illegible] 70.000. Fontanini, Ufficio Affari, Manin 9, tel. 13-60.

Case, ville e terreni

L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—

[illegible]

Matrimoniali

[illegible]

Diversi

[illegible]